IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 279. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 9 Ottobre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** – Semestre L. **12** – Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** – Sem. L. **20** – Trim. L. **10**.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet**

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** – di 75 L. **8** – di 150 L. **15** – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3**. *In Cronaca* L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75**. *In terza pagina* cent. **70**. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

L'imperatore Francesco Giuseppe nel suo discorso di lunedì passato al ricevimento delle Delegazioni a. u. a Budapest, il conte Kalnoky, nelle sue dichiarazioni alla Commissione della Delegazione austriaca del bilancio, ed il ministro della guerra, barone Bauer, nelle dichiarazioni fatte ieri nel seno della Commissione della Delegazione ungherese del bilancio, furono concordi nell'affermare che la situazione internazionale è molto migliorata, ma che non perciò può avvenire una sosta negli armamenti, i quali anzi devono essere continuati nell'interesse della pace.

Il conte Kalnoky definì in complesso anche questa volta la triplice alleanza la forte diga contro cui si infrangono le onde delle correnti contrarie alla pace nel nostro continente, e respingendo l'attacco a fondo del delegato giovane czeco Eym, rese omaggio alla lealtà con cui il governo italiano adempie i suoi obblighi verso le potenze alleate. La indignazione sollevata nel partito dei vecchi czechi dall'attacco di Eym ed il voto quasi unanime di fiducia dato dalla Commissione austriaca al conte Kalnoky, provano quanto la di lui politica pacifica sia accetta alle popolazioni della monarchia. Gli stessi giornali di Pietroburgo, e non soltanto gli ufficiosi, approvarono pienamente le dichiarazioni del conte Kalnoky.

Circa i maggiori crediti militari che notoriamente ascendono a circa cinque milioni di fiorini, il ministro della guerra dichiarò che quei crediti erano ridotti al minimo, in vista delle condizioni finanziarie dell'impero e di pieno accordo coi ministri delle finanze dell'Austria e dell'Ungheria.

***

Le questioni internazionali che attirano l'attenzione degli uomini politici e della stampa all'estero, riguardano i rapporti tra la Russia e la Turchia per la vertenza bulgara e per quella del pagamento degli arretrati del debito di guerra da parte dell'erario ottomano e le divergenze tra la Bulgaria e la Grecia relative alle scuole in Bulgaria che il governo bulgaro vuole sottrarre semprepiù all'influenza greca.

Le due prime questioni si connettono strettamente tra loro essendo ormai notorio il sistema del governo russo di rincalzare gli argomenti delle sue Note diplomatiche dirette alla Porta colla presentazione del conto degli arretrati. Anche questa volta quindi la Nota di Schiskin, sostituto di De Giers, sarà appoggiata dalla domanda dell'ambasciata russa a Costantinopoli alla Porta di mettersi in regola con quelle pendenze. Però da Costantinopoli si annuncia sin d'adesso che non sono a temersi complicazioni, avendo il governo turco dato le necessarie disposizioni affinchè i reclami della Russia sieno sollecitamente soddisfatti.

La vertenza bulgaro-greca per le scuole, sembra in via di amichevole componimento, senza che vi sia bisogno dell'intromissione delle potenze, cui è pervenuta una Nota della Grecia sull'argomento.

***

In Germania le voci di una crisi del Cancelliere — che si sono ripetute periodicamente da parecchi mesi — prendono ora una nuova forma in seguito alla presentazione da parte di Caprivi del progetto di riforma militare direttamente al Consiglio federale dell'impero, senza che il ministero prussiano ne prendesse piena cognizione.

Alcuni giornali vogliono scorgere in questo fatto un atto di noncuranza verso il ministero prussiano, mentre invece da fonte ufficiosa si afferma — e non certo a torto — che essendo il progetto di riforma militare di competenza dell'impero, doveva essere presentato al Consiglio federale prima che ai singoli ministeri della Confederazione, compreso il prussiano.

Questo, come il sassone, il bavarese e via dicendo, possono esprimere il loro parere soltanto dopo che il Consiglio federale avrà approvato il progetto.

Costituzionalmente, quindi, il contegno di Caprivi è inappuntabile.

Più seria potrebbe essere la controversia sollevata dalla *Nat. Zeit.*, organo di Miquel e Bennigsen, la quale sostiene che la riforma militare in base alla ferma biennale, non rende necessario un aumento dell'effettivo dell'esercito e che per l'attuazione della riforma, trentacinque milioni di marchi sono sufficienti.

***

Anche in Francia si parla — come del resto si fa sempre alla vigilia dell'apertura della Camera — di un dissenso ministeriale che questa volta si riferirebbe agli scioperi di Carmaux, i quali si prolungano all'infinito ed in questi giorni si sono complicati per la condanna di alcuni scioperanti e le dimostrazioni a favore di questi.

Ciò che è certo si è che i radicali con Lockroy alla testa si preparano a sollevare la questione alla Camera e a mettere sul tapetto un vasto piano di riforma delle miniere che comprenderebbe persino la nazionalizzazione di queste.

***

L'opinione pubblica in Inghilterra si appassiona vivamente allo sgombero dell'Uganda nell'Africa centrale, fissato pel 31 marzo 93, verso un compenso di 12,000 sterline alla Società inglese per l'Africa orientale affinchè vi rimanga fino a quell'epoca.

I giornali anche più calmi dichiarano che lo sgombero è una viltà ed equivarrebbe per l'Inghilterra all'onta dell'abbandono del territorio dei Boeri e del Sudan.

Il discorso dell'on. Colombo

Ci rincresce che l'on. Colombo abbia voluto confermare col discorso pronunziato a Milano, un giudizio che già si era formato la Camera durante il suo ministero, e cioè che egli, uomo di mente elevata e d'integro carattere, possiede molte attitudini per governare qualunque altro ramo che non sia la finanza.

Il suo discorso, che è di un pessimismo elevato al cubo, dimostra nella parte finanziaria una leggerezza imperdonabile, sia perchè le cifre sono gettate a casaccio, sia perchè non è lecito ad un uomo politico, che si preoccupa in un discorso del credito, di ingrossare in modo enorme il disavanzo degli anni futuri con evidente danno del credito stesso.

Se si dovessero prendere sul serio le cifre buttate all'aria, per fare effetto, un brutto effetto, dall'on. Colombo, si avrebbe ragione all'estero di supporre che la situazione finanziaria dell'Italia sia disperata, tanto più che i rimedi eroici proposti dall'ex-ministro delle finanze sono assolutamente empirici.

L'on. Colombo prende le mosse dal bilancio 1892-93 attaccandosi alle *nuove* spese straordinarie militari, ma l'on. Colombo dimentica che, *lui ministro*, fu presentato il 25 nov. 1891 alla Camera il bilancio della guerra con queste previsioni:

Parte ordinaria	L. 237,300,000
Parte straordinaria	» 4,450,000
Totale	L. 241,750,000

Nè basta. Nell'atto in cui si presentava quel bilancio il Governo, *di cui faceva parte l'on. Colombo*, si riservava di chiedere un'ulteriore assegnazione per le spese straordinarie, che non veniva allora determinata.

Oggi la situazione del bilancio della guerra pel 1892-93 è questa:

Spesa ordinaria	L. 233,585,440
Spesa straordinaria	» 7,750,000
Totale	L. 241,335,440

Ciò val quanto dire che il bilancio della guerra, Ministero Giolitti, presenta un'economia di 500 mila lire su quello presentato sotto l'on. Colombo.

Restano ad assegnarsi altri 4,664,560 per quelle spese straordinarie che il Ministero Rudinì si era riservato di proporre, col *pieno consenso* dell'on. Colombo.

Che cosa ci vien dunque a raccontare quest'oggi l'on. Colombo di nuove spese straordinarie militari, quando la spesa ordinaria della guerra si è consolidata in una cifra inferiore a quella da lui consentita ed accettata quale ministro delle finanze e s'è fissato il totale in 246 milioni, mentre sotto il suo Ministero era rimasta la porta aperta?

Come si vede, la contraddizione è così patente che ci dispensa da qualunque commento.

Andiamo innanzi.

L'on. Colombo schierando in linea i milioni di disavanzo per gli esercizi futuri, come se fossero fagiuoli, afferma che il disavanzo del 1893-94 sarà di 100 milioni.

Ormai il bilancio 1893-94 è accertato col disavanzo di 51 milioni, che si riducono a **43** se si detraggono gli 8 milioni proposti dal ministero Rudinì e accolti dall'attuale pel rinvio di opere stradali e idrauliche.

Aggiungiamo pure i 30 milioni delle ferrovie, che dall'epoca di Adamo (Smith) furono sempre costruite col credito, ed avremo 73 milioni — a meno che nei calcoli sublimi dell'on. Colombo 43 più 30 faccia 100!

L'ex ministro adunque commette un primo marrone di 27 milioni pel 1893-94.

Andiamo avanti. Pel 94-95, stante i maggiori oneri del Tesoro, approvati sotto il ministero Colombo, il disavanzo, anche procedendo col massimo rigore nel valutare le entrate, non aumenterà che di 7 milioni e mezzo; ma l'on. Colombo, di suo arbitrio e senza dare la minima ragione, lo porta a 20, quindi a 13 milioni di più, che congiunti ai 27, costituiscono un secondo granchio a secco di **40 milioni** pel bilancio 1894-95.

Nel 1895-96, sempre per gli oneri maggiori del Tesoro, da leggi del ministero Colombo, il disavanzo aumenta di altre lire 6,618,936.48. Come vede, gli diamo anche i centesimi, ciò che prova per lo meno che il ministero attuale non fa i conti a braccia.

L'on. Colombo invece lo aumenta di altri 20 milioni a capriccio, senza offrire alcun elemento e così altri 14 milioni di più, che congiunti ai 40 precedenti costituiscono un terzo granchio della forza di **54 milioni**.

Ma il più sublime dei calcoli Colombiani è nel 1896-97. Siccome non ricorda che in bilancio vi sono i debiti redimibili, il cui ammortamento nel 1896-97 scema di L. 10,209,516,13, così egli ripete per quell'anno i suoi prediletti 140 milioni, ossia 10 milioni di più, che congiunti ai 54, ingrossano il granchio a **64 milioni**.

E' vero che nel 1897-98 incomincia l'ammortamento dei *boni del Tesoro a lunga scadenza* proposti dall'on. Luzzatti ed approvati dall'on. Colombo, ma prescindendo da altre considerazioni, cui non è luogo qui di accennare, è anche lecito sperare, che a quell'epoca, le migliorate condizioni dell'economia nazionale offrano modo di mantenere il pareggio del bilancio dello Stato e di consolidare inoltre i boni suddetti, onde dal 1896-97 in poi si avrà sempre un decremento negli oneri dello Stato, mentre l'on. Colombo, che continua a far ferrovie nuove e rifare le vecchie, corre colla valigia delle Indie alla ricerca di un disavanzo, immaginario, di **190 milioni!!**

Ciò posto, per stabilire una media di 147 milioni di disavanzo, bisogna essere addirittura nel mondo della luna — anzi, giacchè l'on. Colombo era montato nel pallone, poteva arrotondare le cifre e fare una media di 200 milioni all'anno di disavanzo e proclamare fin d'ora il fallimento del Regno d'Italia!

E' vero che per salvare la patria da questo abisso egli ha tirato fuori il talismano della banca unica e il ristabilimento del corso forzoso, che secondo lui è destinato a salvare le industrie (!) obbligandole a pagare il dieci per cento di più le materie prime, che val quanto dire un sessantacinque o settanta milioni all'anno, ma è anche vero che nell'efficacia dei talismani ormai non credono più che gli spiritisti milanesi della famosa Eusapia, che l'on. Colombo dovrebbe aver consultata prima di fare la sua esposizione.

Ed ora che abbiamo confutata la parte sostanziale del discorso Colombo, il quale in previsione di questi disavanzi colossali, era riuscito ad escogitare come ministro una riduzione di 300 mila lire nelle ipoteche e di 200 mila colla soppressione dei controllori demaniali, ci resta ad esaminare la parte politica.

Ed è ciò che faremo domani.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 8. — Lo Czar e la Czarina col Granduca ereditario sono arrivati, ieri, a Skierniewice.

(N) **Pietroburgo**, 8, 1 pom. — Il colonnello Yanoff, colle truppe sotto i suoi ordini, è arrivato a Ferghana, di ritorno dal Pamir.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 8, 2.20 pom. — Si dice che il presidente del Consiglio dei ministri, Mustafà Fehmi pascià, ritornato dall'Europa in cattivo stato di salute, abbia chiesto le sue dimissioni al Kedive.

(N) **Vienna**, 8, 2.25 pom. — Il principe Pietro di Coburgo, ora rinchiuso nell'asilo di Döbling, sta abbastanza bene di salute, ma le sue facoltà mentali sono ancora assai scosse.

(N) **Lisbona**, 8, 2.30 pom. — La Camera dei Pari, costituita in Alta Corte di Giustizia, ha giudicato ed assolto l'ex-ministro Mendonca Cortes, dall'accusa di appropriazione indebita.

(S) **Madrid**, 7 — La Famiglia reale è partita stasera per Siviglia, dove soggiornerà fino al 9 corrente.

(N) **New-York**, 8, 8 ant. — Gli Stati Uniti hanno comprato, al prezzo di 5000 dollari, una concessione di terreno nell'isola di Samoa, per impiantarvi una stazione carbonifera.

(S) **Berlino**, 8. — L'Imperatore Guglielmo partirà lunedì sera, alle ore 9,20, per Vienna.

(S) **Grenoble**, 8. — Il Padre Generale dell'Ordine dei Certosini è morto alla Grande Certosa.

(N) **Londra**, 8, 2.40 pom. — Si dice che, in occasione della loro visita a Balmoral, il principe Enrico di Prussia e la principessa sua consorte, avrebbero cercato di persuadere la Regina Vittoria a recarsi a Berlino per assistere al battesimo della figlia neonata dell'Imperatore.

(*Dai giornali*).

Lo *Standard* registra di nuovo la voce che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania abbiano intenzione di recarsi in Italia nella prossima primavera per essere presenti alla celebrazione delle nozze d'argento del Re e della Regina d'Italia.

L'*Agenzia Havas* ha da Berlino che il signor Edoardo Waldteufel ha indirizzato all'Imperatore una lunga memoria storica, tendente alla retrocessione all'amichevole dell'Alsazia-Lorena ed in cui vuol provare che tutti i torti sarebbero, da diversi secoli, dal lato della Germania, che non avrebbe d'altronde alcun diritto storico sull'Alsazia-Lorena.

Le feste di Colombo in Spagna

(S) **La Rabida**, 7. — Venne aperto il Congresso degli americanisti. Fra quelli che vi prendono parte vi ha il prof. Cora, rappresentante d'Italia e di Russia.

Il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, fece la storia della scoperta dell'America, dicendo che i Monaci dei conventi della Rabida e di Palos furono i principali ausiliari di Cristoforo Colombo. Annunziò che la Regina-Reggente presiederà l'ultima seduta del Congresso.

Vennero pronunziati altri discorsi.

Sono giunte le RR. navi italiane *Vesuvio*, *Piemonte* e *Pastrengo*.

Si annunziano brillanti feste.

(S) **La Rabida**, 8. — Nella seduta inaugurale del Congresso degli americanisti, il professore comm. Cora salutò a nome del governo italiano la Spagna ospitale a cui Colombo dovette il suo successo; commemorò l'ambiente storico della Rabida; ove il grande navigatore meditò la sua impresa; ringraziò il Comitato del Congresso per le sue splendide accoglienze, e il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, a cui si deve la conservazione dei ricordi colombiani.

Elezioni politiche

EMILIA E ROMAGNA.

Sassuolo — Candidato di parte ministeriale, senza competitori, l'avvocato *Giuseppe Colombo Quattrofrati*.

Giovane avvocato, egli ha una onorata posizione nel foro modenese ed alle cose dell'amministrazione si è fatto negli uffici della provincia, essendo stato per qualche anno membro operoso ed intelligente della Giunta amministrativa.

Tanto a Sassuolo e tanto a Modena il nome del Quattrofrati è circondato da molta considerazione e da pari simpatia.

***

Ferrara -- Candidato di parte ministeriale l'on. *Adolfo Cavalieri*, deputato uscente, che nelle due legislature ultime ha rappresentato il Collegio plurinominale di Ferrara.

E' stato deputato operoso, intelligente ed assiduo. Ha lavorato negli Uffici e nelle Commissioni. Degli interessi locali si è dimostrato vigile tutore e merita sotto tutti gli aspetti la fiducia dei suoi concittadini.

Gli vengono contrapposti l'avv. *Guglielmo Ruffoni*, costituzionale avanzato e l'on. *Stefano Canzio*, radicale, il quale abbandona il Collegio di Comacchio, ove dalla sua parte politica era designato candidato contro l'on. Severino Sani.

La vittoria si ritiene assicurata al Cavalieri.

Cento. — La parte ministeriale presenta l'on. *Giorgio Turbiglio*, anch'egli deputato uscente.

L'on. Turbiglio è una bella mente ed ha degnamente seduto alla Camera nelle due ultime legislature.

Il partito socialista gli contrappone l'on. *Gregorio Agnini*, candidato altresì a Modena e Carpi.

Si accenna anche ad una possibile candidatura dell'avvocato Baraldi, radicale; ma la lotta vera si combatterà tra i due primi e, malgrado gli energici sforzi del partito socialista, che ha una certa base nel collegio, si considera sicuro il successo del Turbiglio.

Porto Maggiore — Candidato di parte ministeriale l'ex-on. *Stefano Gatti-Casazza*, che nella XVI legislatura rappresentò già il collegio plurinominale di Ferrara.

E' una bella figura di patriota e di soldato. Appartenne alla gloriosa schiera dei *mille* e fu ufficiale valoroso nel R. Esercito.

Deputato, ha dato prova di correttezza politica, di indipendenza e di assiduità.

Gli si oppone dal partito radicale l'avv. *Emilio Zanardi*, che i suoi amici dicono giovane d'ingegno, ma non ha probabilità di riuscire.

Comacchio — Unico candidato l'on. *Severino Sani*, di parte radicale-legalitaria, anch'egli come il Cavalieri ed il Turbiglio deputato uscente con tre legislature.

Il Sani ha nel collegio una larga base e gode molta simpatia in tutte le classi sociali, come lo prova il fatto di non avere competitori.

E' stato deputato abbastanza diligente e per i suoi elettori ha spiegato in ogni circostanza una meravigliosa attività.

Bologna I — Candidato ministeriale e finora senza oppositori è l'avv. *Rodolfo Rossi*, che entrò per la prima volta alla Camera nella passata legislatura.

Il Rossi è avvocato distinto e alla Camera, sebbene abbia finora parlato poche volte, in quelle poche si è chiarito oratore facile e persuasivo. Oltre a questioni di interesse locale, ha parlato in discussioni di leggi di carattere giuridico ed ha pure presentato un progetto di iniziativa parlamentare che fu preso in considerazione.

L'on. Tacconi, che poteva, forse, essergli contrapposto dalla opposizione, ha declinato la candidatura.

Bologna II — Finora una sola candidatura: quella dell'on. *Gualtiero Sacchetti*, che ha rappresentato Bologna dalla XI legislatura in poi.

E' candidato di opposizione e militò sempre nelle fila del partito moderato.

Alla Camera non ha brillato per assiduità e non ha aperto bocca mai.

E' valore negativo e potrebbe facilmente essere lasciato a terra, se gli amici del ministero si risolvessero a combatterne la candidatura con uno dei loro, autorevole e stimato.

Bologna III — L'on. Zanolini, che ne fu deputato prima dello squittinio di lista, non si presenta, essendo designato per il Senato.

I progressisti di Bologna vi presentano la candidatura del barone *Giuseppe Baratelli*, giovane distinto, di molto ingegno e che ha fatto già buona prova nelle amministrazioni locali.

Il Baratelli accetta il programma del governo.

Finora nè l'opposizione nè i radicali si sono fatti vivi. In ogni caso si ritiene certo il successo della candidatura Baratelli.

San Giovanni in Persiceto — Candidato ministeriale è il cav. *Eutimio Ghigi*, segretario capo di quel Municipio. Il Ghigi è giovane distinto, di eletto ingegno, e noto per capacità amministrativa.

Egli è uno dei più strenui patrocinatori della causa dei segretari comunali.

A Persiceto come a Bologna gode le generali simpatie. Era amico intimo e concittadino dell'on. Baccarini, il quale ne apprezzava grandemente l'ingegno ed il carattere. Ha pure fatto, come volontario, la campagna del 1866, e si trovò nel 1867 a Mentana.

Il ragioniere, prof. *Augusto Bordoni*, gli contrappone la sua autocandidatura con carattere di opposizione.

Parlasi anche della candidatura moderata dell'avv. De Simonis, che è di colore fosco carico, ed ha molta affinità col partito clericale.

Vergato — In questo collegio, che comprende i Comuni dell'alto Appennino bolognese, è sicura ed incontrastata la rielezione dell'on. *Cesare Lugli*, che dal 1876 in poi è sempre stato, anche collo scrutinio di lista, rappresentante di quel collegio che a lui deve molto. L'on. Lugli è ministeriale.

***

Ravenna I — Candidato di parte ministeriale, finora senza competitori, l'on. *Luigi Rava*, deputato uscente, eletto per la prima volta nel 1890.

Il Rava, che è libero docente di diritto nell'Università di Bologna, ha bene meritato dei suoi elettori per l'assiduità e diligenza, con le quali ha disimpegnato l'ufficio legislativo.

In questioni ferroviarie ha dimostrato molta competenza e vi ha pronunciato qualche discorso, che attesta della sua dottrina e del suo studio.

E' genero del compianto Baccarini e questa circostanza concorre con le sue doti personali a dargli molta popolarità tra quelle popolazioni.

Ravenna II — Contro l'on. *Pietro Gamba*, di parte ministeriale, che rappresentò il collegio plurinominale di Ravenna nelle due ultime legislature, si presenta l'on. *Tullo Corradini*, radicale e già suo collega nella deputazione ravennate.

Il Gamba è stato deputato molto diligente, che alla Camera ha pagato di persona e che degli interessi del collegio si è curato sempre con molto amore e maggiore attività.

Del Corradini non si può dire altrettanto, avendo egli fatte a Montecitorio rarissime apparizioni.

Tra i due, anche fatta astrazione dalle opinioni politiche dell'on. Corradini, la scelta della maggioranza degli elettori non può essere dubbia.

Cesena — Candidato di parte ministeriale l'avvocato *Alfredo Comandini*, direttore del *Corriere della Sera* di Milano.

E' un giovane colto, cui il giornalismo ha fatto una buona posizione, che nella sua città nativa ha larghe aderenze, che si rattaccano in parte ai ricordi di suo padre, che, patriota e cospiratore, fu una delle personalità romagnole più in evidenza durante il periodo rivoluzionario.

Gli si oppone la candidatura mazziniana dell'avvocato *Pietro Turchi*, che, eletto con lo squittinio di lista nel 1890 dal collegio di Forlì, ebbe annullata l'elezione per incompatibilità.

Gli ultimi fatti di Cesena, nei quali sono implicati alcuni caporioni del partito mazziniano locale, faciliteranno il successo del Comandini.

Forlì — La candidatura dell'on. *Alessandro Fortis* non ha oppositori; ed è giusta e meritata questa unanimità di consenso nel suo nome.

L'on. Fortis è una delle più rimarchevoli figure del nostro Parlamento ed è la più spiccata personalità politica della Romagna.

La sua posizione alla Camera egli ha conquistato palmo a palmo, in mezzo a molte difficoltà e malgrado molte diffidenze, con la diligenza al lavoro parlamentare, la correttezza della condotta politica, la potenza dell'ingegno, nutrito di buoni studi, la facilità della parola sempre forbita ed elegante, la gentilezza dell'animo e la temperante equanimità dei giudizi.

Per la CRONACA ELETTORALE vedi seconda pagina.

27 **Appendice del "Popolo Romano"** 27

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

In realtà, la voce di Elena tremava dall'emozione.

Ma si rimise presto, e seguitò:

— Ecco dunque il mio piano.

— Ascolto.

— Il dottore, probabilmente, non tarderà ad arrivare a Murols.

— E' probabile.

— Oramai è mezzogiorno — l'ora della sua colazione.

— Ebbene?

— Non voglio che mi trovi qui?

— E come?

— Io ho indettato mia cugina.

Gli dirà che sono sola alle rovine del castello.

— Sola? fece il barone inquieto.

— Ma voi verrete meco.

— Ah!

— Solamente... affrettiamoci, perchè potremo esser sorpresi.

E poi chiamò:

— Marianna!

Una domestica, colorita e ridanciana, accorse subito.

— Presto... il caffè del signore!

Daubagny guardò con rincrescimento altri buoni piatti a cui doveva rinunziare.

Ma dovè pure decidersi.

Il ragionamento di Elena gli pareva irrefutabile.

Elena continuò:

— Io conosco tutti i recessi di tutta quell'immensa rovina... e vi farò da guida.

Il caffè era servito.

Elena andò a dire due parole alla sua parente.

Ma ricomparve quasi subito.

— Venite — disse al barone — abbiamo appena il tempo di andar via!

Era vero.

Al momento in cui Elena e il barone uscivano da una porta, Fabrégues discendeva dalla vettura ed entrava nell'albergo da un'altra.

Ma era troppo tardi.

Gli uccelli erano andati via, e la gabbia era vuota.

XXII.

Evidentemente, anche il dottore Fabrègues aveva preparato il suo piano.

E il risultato che sperava doveva essere favorevole, poichè quando mise piede nell'albergo dove era conosciuto da un pezzo, la sua fisonomia era raggiante di soddisfazione.

Da che proveniva questa soddisfazione?

Dalla presenza di Elena Brunoy dalla quale era separato da sei settimane, o dalla certezza che in quel luogo isolato, non avrebbe avute le tentazioni alle quali era esposta a Parigi?

Forse!

Ma forse quella soddisfazione dipendeva anche dallo stato di salute in cui aveva lasciato Matilde.

Per qualche giorno, egli aveva potuto credere alla risurrezione della malata, e forse, in altre mani, la guarigione poteva essere tentata.

Ma la mattina stessa, esaminando bene la disgraziata, aveva acquistato la convinzione che il miglioramento verificatosi dopo il suo arrivo al Mont-Dore, cedeva davanti a un nuovo assalto del male.

E Fabrègues ne provava una esecrabile gioia.

Egli voleva la sua libertà.

E non poteva ottenerla senza la morte di quella dolce e sciagurata creatura.

Ai suoi occhi di medico, quel nuovo assalto del male era decisivo.

Oramai era certo che tutto si riduceva a una questione di tempo.

Ma quanto si sarebbe fatta attendere la soluzione che desiderava?

Appena Claudio scorse Rosa Sauvat che gli era andata incontro sorridendo, chiese:

— Dov'è Elena?

L'albergatrice sapeva quello che doveva rispondere.

— Non c'è.

Claudio divenne livido.

— Sarebbe di già partita?

— No... no... ma il tempo è sì bello, che è andata a fare una passeggiata.

— Verso dove?

— Non saprei precisamente...

— Ma pure?

— Quasi certamente sarà andata al castello. E' la sua mania di errare fra le ruine.

— Sola?

— A meno che non abbia trovato qualcuno di sua conoscenza.

— Ci sono forestieri a Murols?

— Pochi.

— E voi avete qualcuno nell'albergo?

— Sapete bene che non costumiamo tenerne... Volete far colazione?

— Sì! — rispose Claudio, distratto. — Ma prestissimo.

— Che cosa volete?

— Quello che vi pare, purchè sia subito.

— Mettetevi a tavola.

Fabrègues passò nella piccola sala dove, poco prima, D'Aubagny ed Elena avevano fatto colazione.

In un batter d'occhio, il dottore si fu sbrigato.

— Come avete fatto presto! — esclamò Rosa.

— Non posso trattenermi.

— Infatti, so che non siete più solo al Mont-Dore...

— Come?

— Mi hanno detto che avete fatto un superbo matrimonio.

— Ma che! E' appena mediocre! Ma per disgrazia, la donna che ho scelto ha una salute tanto delicata che mi desta le più vive inquietudini.

Rosa Sauvat si mise a ridere.

— Ma al Mont-Dore — disse — tutti assicurano che voi siete capace di far miracoli.

Il dottore non l'ascoltava più.

Era uscito dall'albergo, e dal mezzo della via scrutava l'orizzonte da tutti i lati.

Finalmente parve decidersi, e prese la via che conduce al castello.

Arrivandovi, si diè cura di percorrerlo in ogni senso.

E, arrivato all'ultimo piano, si lasciò sfuggire un sospiro di soddisfazione.

Egli aveva scorta colei che cercava.

Elena Brunoy, nella attitudine della Polimnia, voltava le spalle al dottore, e pareva assorta nella contemplazione del magnifico panorama che si svolgeva sotto il suo sguardo.

Fabrègues si avvicinò alla sua amata con tutte le precauzioni, e passando per un andito crollante, aperto sopra un orrido precipizio.

Allo strepito leggero che egli fece, malgrado le sue precauzioni, Elena si volse.

E, vedendo Claudio, manifestò chiaramente la sua sorpresa.

— Voi? — disse.

— Io stesso! Io che vengo alla montagna.

— Visto che la montagna non viene a voi.

— Appunto.

Il seguito in quarta pagina.

CRONACA ELETTORALE

I COMMENTI AL DISCORSO COLOMBO.

(N) **Milano**, 8, ore 16,15. — Pochi giornali commentano il discorso dell'on. Colombo.

La *Lombardia* confermasi nell'opinione che Colombo fa partito da sè. Simpatizza con le idee dell'on. Colombio riguardo ai provvedimenti radicali da attuarsi nella finanza e nelle spese militari, ma giudica sfavorevolmente la seconda parte del discorso, quella cioè riguardante i partiti, avendo il Colombo — secondo detto giornale — fatto uno sfogo di passione partigiana nel giudicare l'opera della sinistra il cui periodo vero e autentico va dal 1876 al 1883.

Il *Commercio* approva ampiamente il programma dell' on. Colombo meno la restaurazione del corso forzoso che per le industrie sarebbe più gravoso del cambio attuale.

Il *Pungolo* opina che il programma dell'on. Colombo debba servire di norma direttiva alle decisioni che l'assemblea dei delegati dell' Associazione moderata prenderà stasera riguardo alla scelta dei candidati.

Il *Secolo* trova che la mente di Colombo si apre solo per metà al vero. Spera che il coraggio che non ebbe il Colombo, nè il Ministero Rudinì, lo avranno i candidati della democrazia, i quali si presentano con un programma completo di riforme radicali.

COLLEGIO DI RECANATI.

Il col. Cariolato, nel declinare la candidatura, ha inviata al suo amico, il conte Caccialupi di Macerata, la seguente lettera:

Vicenza, 7 ottobre 1892.

Egregio signor conte,

In questi giorni di lotta elettorale, gli elettori del collegio di Recanati, e la stampa periodica, hanno voluto rivolgere la benigna loro attenzione sul mio povero nome, mettendolo in evidenza come quello di un candidato politico.

Io sono grato del pensiero e delle benevoli parole scritte a mio riguardo; ma debbo dichiarare che il mio carattere non è adatto ai tempi che corrono. Difatti, salvo le dovute eccezioni, oggigiorno le elezioni non si fanno più a base di principii e di merito, ma bensì a base di opportunismo, d'intrigo e di danaro. La vanità si è sostituita all'integrità di carattere dei patriotti che componevano i primi Parlamenti del Regno d'Italia.

Oggi non si aspetta più il merito, ma si aspetta febbrilmente i *trent'anni* per concorrere alla dignità di rappresentante della nazione, coll'animo disposto a qualunque umiliazione personale o transazione di principii pur di riescire ad essere eletti!... Ed ora si è giunti al punto che fra i coefficienti per la riescita, il principale è quello di sapersi uniformare ai variati colori degli elettori solleticando ogni loro brama ed aspirazione, e promettendo col preconcetto di nulla mantenere!

Ed un altro coefficiente è pure quello di girare il collegio presentandosi umilmente alla porta degli elettori, mendicando il loro appoggio, cosa che alla persona che sente dignità ripugna, e tanto più a chi è convinto che non si può tutelare la dignità della nazione allorquando non si sente la propria!

Con tali tendenze, qualsiasi governo, per bene intenzionato che esso sia al miglioramento della pubblica cosa, non potrà mai reggersi al potere quel tempo necessario per sviluppare un programma politico, stante che sopraffatto dalle esigenze di coloro che antepongono gl'interessi propri a quelli della nazione: o deve transigere, o deve abbandonare il posto: causa vera e deplorevole dei frequenti cambiamenti dei ministeri.

Il sistema rappresentativo ha dato campo agli uomini vanitosi di raggiungere posti ed onori che in altri tempi erano dovuti al solo merito — e per questa ragione il sistema è viziato ed ha bisogno di un sollecito correttivo altrimenti, con mio dolore, debbo convenire che il paese andrà incontro a giorni funesti.

La questione sociale s'impone giornalmente — tutti ne parlano e specialmente i candidati durante il periodo elettorale, al solo scopo di avere l'appoggio delle masse.

Tale questione, mancando i necessari provvedimenti, va peggiorando perchè il legislatore si limita a sole declamazioni e la classe agiata non è disposta a sacrificare neppure una parte del superfluo a favore di quella dei non abbienti e ciò malgrado lo splendido esempio che giornalmente dà il Capo dello Stato: uno dei pochi socialisti non a parole, ma a fatti!!

Considerato tutto ciò preferisco rimanere nella vita privata continuando a fare tutto quel bene che mi sarà possibile a favore della classe diseredata — pronto però sempre a dare ancora, nei momenti supremi della Patria, la vita che mi rimane.

Supremi momenti, che se costano alla nazione gravi sagrifici, giovano eziandio a ritemprare i cittadini ad una vita migliore!

Egregio sig. conte, le popolazioni delle Marche sono un'antica mia conoscenza. Io entrai, per la prima volta, in Macerata con Garibaldi nel 1849. La poesia dei luoghi ed il carattere dei Marchigiani esaltarono, fin d'allora, l'animo mio giovanile, e l'impressione fu sì cara e profonda che quarant'anni dopo ho prescelto Macerata per la educazione dei miei figli.

A queste commoventi memorie si aggiunge oggi la candidatura politica offertami dagli elettori del Collegio di Recanati, atto di fiducia del quale sarò ad essi eternamente riconoscente.

Se i tempi, e più le circostanze, mi suggeriscono di declinare tanto onore, ciò non toglie che quanto mi rimane di esistenza io la consacri a queste forti e leali popolazioni fra le quali conto tanti e tanti valorosi commilitoni nelle battaglie della patria redenzione.

Stringendole cordialmente la mano ho il bene di professarmi amico suo Devotissimo

D. Cariolato.

Questo sfogo dell'egregio patriotta sulle condizioni della nostra vita politica è un po' troppo pessimista e su varie considerazioni noi non possiamo consentire. Ci rincresce ad ogni modo che il partito liberale alla Camera non debba contare tra i suoi un carattere, qual è indubbiamente il col. Cariolato.

NELL' UMBRIA.

(N) **Perugia**, 8, ore 15,55. — Oggi vi fu un'adunanza numerosissima all'Associazione liberale monarchica che si costituì in circolo elettorale presieduto dal senatore Faina.

Fu deciso in massima di confermare il mandato ai deputati uscenti on. Fani e Pompilj, pur rimandando la deliberazione definitiva al Comitato generale.

I candidati mantengono una condotta di benevola aspettativa verso il Ministero.

I partiti avanzati si astengono dalla lotta, lasciando il campo libero per le due rielezioni.

COLLEGIO DI BORGOMANERO.

Dall'on. Curioni riceviamo la seguente:

Orta Novarese, 6|10 1892.

Sig. Direttore,

Nel N. 274 del suo giornale vi è una corrispondenza da Borgomanero, ove è detto che io poco attendo alla deputazione perchè distratto dagl'interessi bancari-edilizi, ove io faccio più che l'avvocato il mediatore. Inoltre sono dipinto quale un *iroso* avversario del gabinetto.

Il suo corrispondente è poco conoscitore delle cose mie.

Sono stato avvocato abbastanza fortunato; tant'è fui per qualche tempo quello che pagava più imposte a Torino. Ho rovinato il mio studio per stare a Roma a fare il deputato.

Il sensale, lo creda pure, non l'ho fatto mai. Preghi il suo corrispondente a dare una sola prova.

Quanto a **irosa** opposizione sono stato uno dei pochi, del centro sinistro rimasto fedele al caduto gabinetto, anche quando della fedeltà mia poteva misurare le conseguenze — ma l'**ira** non è uno dei miei vizii capitali.

Vuole avere la bontà di pubblicare? Grazie:

Il suo dev.mo

Deputato Curioni.

La qualifica di mediatore non era la più propria, perchè l'on. Curioni era direttamente interessato in talune imprese bancario-edilizie, che sono finite molto male.

In quanto alla sua condotta politica, a parte l'ira, è certo questo che mentre il ministero attuale è di centro sinistro e di sinistra l'on. Curioni rimane, a quanto sembra, fedele al caduto gabinetto e quindi di opposizione.

Sarà coerenza, ma è un po' strana per un deputato del centro sinistro che si dichiara fedele ad un ministero di destra!

COLLEGIO DI CIVITAVECCHIA.

Roma, 8 ottobre 1892.

Egregio sig. Direttore,

Esprimo la mia riconoscente meraviglia al di lei corrispondente da Civitavecchia: nel numero di stamane egli giudica cosa scritta e quindi ponderata e per di più condita di frasi a bell'effetto le parole da me malamente improvvisate in quella improvvisata riunione.

Ma io non mi ricordo di aver mai parlato tanto male in vita mia!

Pur troppo la rettorica dominerà ancora chi sa per quanto tempo la politica italiana; ma non sarà forse per colpa di chi vive tra i commerci e nell'ambiente delle grandi industrie, e che di belle frasi non s'intende.

Quella sera io avevo difatti una carta tra le mani, ma erano due giornali che leggo sempre con interesse perchè sono ben fatti — il *Figaro* e il *Popolo Romano* — e sul margine di uno di essi, che conservo, erano scritte le seguenti linee: « Dei camaleonti politici — Della corruzione elettorale preparata da lunga mano — Del miserando stato di una zona baciata dal più bel sole e dal più bel mare, ora immersa nella più cupa desolazione medioevale — Contrasto tra il suo florido passato remoto e l'odierno deserto malarico. »

Non ritengo che queste solitarie note possano costituire una professione di fede: per evitare equivoci, le mie idee e le mie prime proposte concrete le esporrò in lungo ed in largo, le leggerò, o le reciterò poco importa, certo le stamperò per essere giudicato con cognizione di causa. Mi preme intanto assicurarla, on. sig. Direttore, che io non mi occuperò certo di forme politiche: osservando, ho trovato troppo da discutere sulla sostanza.

Coi sensi della maggior considerazione

Obbl. suo *G. Magnaghi.*

ATTI DEL GOVERNO

R. esercito — *RR. carabinieri* — Rapizza, Avogadri, Papini, Tirindelli, marescialli d'alloggio, promossi sottotenenti.

Bossi, tenente, collocato in posiz. ausiliaria.

Fanteria — Zavatta, Bissoni, capitani, collocati in posizione ausiliaria.

Basile Pietro, capitano 19 fanteria, rimosso.

D'Amore, tenente, collocato in riforma.

Cortese, sottotenente, disp. effett. servizio.

Sandri, colonnello comandante il distretto di Bergamo, trasferito al distretto di Vicenza.

Ricca, Mazzara, tenenti, dispens. effett. servizio.

Melloni, tenente, collocato in aspettativa.

Ferrero, tenente, richiamato dall'aspettativa.

Del Palopardi, sottoten., colloc. in aspettativa.

Corpo sanitario — Ciaccio, capitano, collocato in aspettativa.

Commissariato — Sono collocati in aspettativa i capitani: Pistoni, Cassano, Bernardini, Collevati e Uleri.

Baldovino, tenente colonnello, è incaricato della direzione di Commissariato del V Corpo d'armata.

Corpo contabile — I maggiori Attilo e Ballesio sono collocati a riposo, inscritti nella riserva e nominati cavalieri dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Martini, tenente, colloc. in posiz. ausiliaria.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Mantova, 8, ore 12,20 — Si è suicidato con un colpo di Vetterli il signor Benedetto Rodea di anni 85, noto e ricco commerciante in vini e bozzoli.

Al signor Rodea da tempo si erano presentate i primi sintomi di paralisi progressiva. Divenne taciturno, misantropo e questa mattina in un accesso di disperazione, mentre usciva dalla sua stanza la domestica, mise a compimento il suo triste proposito.

Cesena, 8, ore 14,20 — Si è costituito Marco Borghetti, detto il *Brustlon*, coimputato nell'assassinio del con Neri.

Così tutti i coimputati del delitto orrendo che tanto commosse la nostra città, sono in mano della giustizia.

Lecco, 8, ore 16,20 — In causa delle forti pioggie, cadde una grossa frana nella roggia al kil. 20 della linea ferroviaria di Bellano.

Il binario è ingombro per lungo tratto e i treni sono costretti ad operare il trasbordo.

Milano, 8, ore 10,15 — Nella Camera di commercio si adunarono i proprietari delle fonderie di caratteri, onde rialzare le sorti dell'arte tipografica italiana.

Si convenne sull'opportunità dell'adozione della lega unica di fusione uguagliante le migliori leghe dei caratteri inglesi e germanici.

Como, 8, ore 18. — La frana della Lecco-Bellano fu sgombrata in parte oggi. Stasera fu ripreso il passaggio dei treni con rallentamento.

Milazzo, 8. — Oggi, un treno merci, partendo da Barcellona, a causa di un falso scambio entrava in una linea morta, e, sfondando il muro di cinta della stazione, passava sulla via causando gravissimo panico. Fortunatamente non si ha a deplorare nessuna vittima, nè danni molto rilevanti.

Genova, 8, ore 22,45. — Il senatore Giovanni Ricci, morto testè ad Ovigiio, lasciò erede del suo cospicuo patrimonio il municipio di Genova, con obbligo di assegnare sedici posti gratuiti nell'orfanotrofio maschile.

La Giunta, in segno di gratitudine, deliberò di accordare alla salma del defunto un posto distinto nel Camposanto e di erigergli una statua nel palazzo municipale.

Sampierdarena, 8, ore 17. — Venne attivato regolare servizio di trasbordo per viaggiatori e bagagli fra Sampierdarena e Sestri Ponente, mediante la linea di tramvia, che funzionerà durante il periodo di riparazione del ponte di Cornigliano, stato rovinato dalla piena.

L' ETNA.

(S) **Catania**, 8 — L'eruzione dell'Etna è alquanto diminuita. I crateri sono poco attivi.

Vi sono quattro colate tutte a levante.

Iersera a Zafferana vi fu una forte scossa di terremoto in direzione di Est-Ovest, avvertita da tutti gli abitanti, alcuni dei quali uscirono all'aperto.

Catania, 8. — L'eruzione dell'Etna si riattiva alquanto.

Ieri si udì a Zafferana Etna una forte scossa di terremoto da ponente a levante. Le lave si riversano tutte a levante, formando varie colate dirette ai Monti Gemellaro, alla Casa dei Cervi ed ai Dagalotti dei Cervi. Oggi la colata sopra la Casa dei Cervi si è biforcata ed è abbondante. Le altre sono stazionarie. I crateri sono poco attivi. Si odono boati e rombi.

Esposizioni e Congressi

X Congresso cattolico.

(S) **Genova**, 8 — Oggi vi fu l'assemblea generale di chiusura del congresso cattolico. V'intervennero sedici vescovi.

Il padre Franco trattò ampiamente dell'unione delle chiese d'oriente e d'occidente.

Mons. Scotton descrisse la miserrima condizione dei salariati delle campagne propugnando il sistema della mezzadria come avviamento a miglior condizione dei contadini, onde scongiurare il pericolo che si associno al movimento anarchico.

Il vescovo Cagliero portò il saluto di 24 vescovi dell'America del Sud e parlò della efficace azione dei missionari Salesiani nell'America specie nella Patagonia, dicendo che essi portano ovunque la religione cattolica, l'idioma italiano e la civiltà.

I relatori di diverse sezioni lessero proposte concernenti specialmente le Società cooperative di mutuo soccorso, l'educazione della gioventù, la stampa e le elezioni amministrative.

Tutte le proposte furono approvate ad unanimità.

Si votarono, inoltre, la fondazione di scuole di religione per gli studenti, degli istituti superiori e di un pensionato internazionale in Roma per gli studenti cattolici, ed un ordine del giorno di assoluta astensione dalle elezioni politiche, ubbidendo alla prescrizione del Papa.

L'avvocato Parlati riferì sulle opere pie, svolgendo i mezzi per impedirne la soppressione.

L'avvocato Ricci fece un discorso sui genovesi ricordandone la religiosità e l'attaccamento al Pontefice, e rivendicò Colombo come gloria cattolica.

Corsanigo, presidente dei Comitati liguri, il marchese di Sangineto e il segretario Paginuzzi fecero discorsi di ringraziamento, riassumendosi dicendo: « Tutto col Papa e pel Papa. »

Non fu stabilita la sede del futuro Congresso, molte città domandandolo.

Monsignor Reggio chiuse il Congresso con parole d'occasione e benedicendo l'assemblea.

Fu cantato infine un solenne *Te Deum.*

I Congresso cattolico di scienze sociali.

(S) **Genova**, 8. — Nel pomeriggio, nel salone del Seminario, fu inaugurato il I Congresso degli studiosi cattolici di scienze sociali.

Il vescovo di Padova e l'arcivescovo di Genova pronunziarono applauditi discorsi sulla necessità degli studi sociali per condurre allo scioglimento della questione, conformemente ai principii della Chiesa cattolica e seguendo gli insegnamenti del Pontefice.

Il prof. Toniolo fece il discorso d'apertura, delineando il carattere e gli scopi del Congresso. Dopo un'applaudita relazione del segretario Olivi, il prof. Toniolo fu acclamato presidente. Assistevano sette vescovi e numerosi congressisti.

Esposizione di filtri.

(S) **Avellino**, 8 — La Commissione giudicatrice del Concorso internazionale di filtri presso la R. Scuola enologica, si riunisce oggi per la prima volta.

La Commissione stabilirà l'ordine delle prove e le modalità ad esse relative; visiterà tutti gli apparecchi esposti, facendosi dare dai singoli espositori tutte le notizie di cui potrà aver bisogno.

Lunedì cominceranno le prove, da cui si sperano risultati rispondenti ai bisogni dell'enologia.

I locali dell'Esposizione sono affollatissimi e già alcuni espositori hanno ricevuto commissioni di filtri.

ULTIMI GIORNI

Non poteva essere diversamente. La nuova combinazione, fenomenale, proposta al pubblico di dare per

LIRE CINQUE

il *Popolo Romano* **per tre mesi** e in **regalo**, senza spese di posta, il grande quadro a colori

Cristoforo Colombo

che si vende in commercio correntemente L. **10**, ci ha procurati a tutto ieri *milletrecentosettantatre* associati.

E siccome le domande continuano a fioccare, quantunque il giornale con questa combinazione ci rimetta un tanto, che spera poi di riprendere se gli associati d'occasione diventeranno, almeno in buona parte, associati ordinari, così abbiamo stabilito di prorogare il termine per dar corso a nuove richieste fino al **12 corrente.**

Dobbiamo però avvertire, che avendo esauriti tutti gli arretrati, la spedizione del giornale comincierà dal giorno in cui giunge la domanda, col relativo vaglia, cartolina postale o francobolli, per finire al 31 dicembre.

Il quadro viene inviato a volta di corriere, ben condizionato e in franchigia.

Indirizzo:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
Roma

Le condizioni sanitarie

(S) **Parigi**, 8. — Ieri in Parigi vi furono 9 casi ed un decesso di cholera e nei dintorni 11 casi e 6 decessi.

(S) **Marsiglia**, 8 — Vi furono alcuni decessi sospetti nei giorni scorsi.

Lo stato sanitario generale di Marsiglia non avendo ieri cessato di essere eccellente, si crede che non si tratti di cholera; nondimeno le autorità raddoppiano di vigilanza e fanno procedere a serie ispezioni per ogni caso sospetto.

(S) **Marsiglia**, 8. — Alcuni nuovi decessi, che sono considerati sospetti, furono segnalati oggi, ma il Municipio non dà veruno schiarimento. Si tratta, probabilmente, soltanto di casi isolati dovuti ad imprudenza, poichè il giornale *Le Semaphore* dichiarava stamane che la situazione sanitaria di Marsiglia e suoi dintorni era buona.

(S) **Budapest**, 8 — Nella scorse notte avvennero gravi disordini nella Waltznerstrasse in occasione della disinfezione della biancheria infetta. La folla volendo impedire tale operazione prescritta dalla autorità, la polizia dovette adoperare le armi per disperdere i tumultuanti.

Una persona rimase gravemente ferita; molte altre lo sono leggermente.

(S) **Budapest**, 8 — Il Giornale Ufficiale annunzia che, il 6 corr., vi furono negli ospedali 51 casi e 19 decessi di cholera, e, nelle case private, 2 casi.

(S) **Budapest**, 8 — La Commissione sanitaria decise di fare chiudere da oggi tutte le scuole pubbliche e private della città.

(S) **Budapest**, 8. — A datare da oggi, i corsi dell'Università e della Scuola politecnica sono provvisoriamente sospesi.

Il numero dei medici è insufficiente.

(S) **Cracovia**, 8. — Nella notte dal 7 all'8 corrente, non vi fu alcun caso nè decesso di cholera.

Da due giorni, non vi fu alcun caso nè decesso a Podgorze.

A Dabie, non vi furono casi di cholera, ma vi fu un decesso.

Da Szegedin (Ungheria) si annuncia in data del 5 corr. che un operaio giunto colà da Budapest ammalò con sintomi molto sospetti.

Il ministro dell'interno ungherese ordinò che i viaggiatori dell'*Orient-Express* sieno sottoposti a Szegedin ad una rigorosa visita medica e che i loro effetti sieno disinfettati.

Il Presidente del Consiglio ungherese, conte Saapary si è recato il 5 corrente a riferire all'imperatore a Gödöllo — non sulla crisi ministeriale che non esiste — ma sul cholera.

***

Il Consiglio di città a Graz (Stiria) ha deciso di estendere le misure di precauzione adottate pei viaggiatori provenienti dalla Germania anche a quelli provenienti dalla Galizia e dall'Ungheria ed ha espresso il desiderio che il governo prenda delle misure di precauzione al confine ungherese.

***

Scrivono da Cracovia in data del 5 corrente che, contrariamente alle comunicazioni di alcuni giornali viennesi, si deve rilevare che, così le autorità dello Stato come quelle municipali, danno prova di molto zelo ed energia nel combattere la propagazione dell'epidemia nella Galizia.

Si sono formate a Cracovia delle squadre volanti, le quali, sotto la direzione di persone competenti, disinfettano le case in cui si è manifestato un qualche caso di cholera, e chiudono i pozzi. Dappertutto si mantiene la pulizia più perfetta e la città è letteralmente satura di acido fenico e di cloruro di calce.

***

Telegrafano da Berlino in data del 6 corrente che nell'ospedale Moabit è morto, nel corso della notte di cholera asiatico, un operaio addetto ad una fabbrica a Rumenelsburg. Il caso merita speciale attenzione, giacchè Rumenelsburg giace presso Stralau, sull'Alta Sprea, le cui opere idrauliche forniscono una parte delle acque potabili a Berlino.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Fremden-Blatt* riferisce la voce che la nuova opera *Ratcliff* (1) di Mascagni verrà rappresentata per la prima volta al teatro imperiale dell'Opéra di Vienna.

(1) Che? C'è dopo i *Rantzau* ancora inediti, dopo l'opera in un atto, di cui non ricordo il nome, dopo l'*Asvero*, di cui si sta terminando il libretto, e dopo il *Nerone* in gestazione dirò così ideale, anche un *Ratcliff?*

E non è troppa tutta questa roba?

E' vero che viviamo nel secolo del vapore e dell'elettricità applicata all'*industria* per cui....

— L'arte in Germania, o per meglio dire a Berlino:

E' stato votato un credito di ottocento ottanta mila marchi per lavori di ristauro da effettuarsi nei teatri Reali d'opera e di dramma. L'Opera ha riaperto le porte col *Flauto magico*. Al teatro Kroll, il baritono Polmondi (?!) ha fatto un eccellente debutto nel *Ballo in maschera*. Il teatro Belle-Alliance, trasformato in Nuova Opera tedesca, ha riaperto colla *Bella Melusina*, opera romantica di T. Hentschel, che ha impressionato favorevolmente il pubblico; alcuni giorni dopo s'è dato *Fidelio* per l'inaugurazione delle mattinate popolari. Il direttore Hock ha intenzione di produrre, come novità, le opere seguenti: *Enrico il Leone* di Kretschmar, *Loreley* di Pacius, *La guerra delle donne* di Weyroch, *Pierrattes* di Schubert, *La figlia del guardiano della Torre* di Reinberger, *Rodeinstein* di Kaiser, *Gutenberg* di Fuchs, il *Cavallo di bronzo* di Auber, il *Caïd* di Ambrogio Thomas, *Mala vita* di Giordano, *Flora mirabilis* di Samara, *Riccardo Cuor di Leone* di Grétry, infine i balli *Pandora, Electron* e *Colombia*. — Il teatro Federico Guglielmo ha dato la cinquantesima rappresentazione della *Tzigane* di Giovanni Strauss.

Drammatica — Sara Bernhardt incomincierà il 10 corrente al Carl-Theater di Vienna un corso di otto rappresentazioni, delle seguenti produzioni: *La signora delle camelie; Tosca; Fedra; Teodora;* e *Cleopatra.*

La grande artista è accompagnata dagli impresari Abbey e Gran.

La compagnia è così composta:

Attrici: Oltre la Bernhardt, Jane Mea, Gilberty Fleury, Maria Grandel, Susanna Seylor, Simonsoni, Merle, Juliette Frederick e Maria Louise.

Attori: Alberto Darmont, Angelo Rebel, Munie Fleury, Piron Denenbourg, Deschamps Carrereau, Dubery Albany e Tarebb Deletraz.

— I giornali tedeschi annunciano che Eleonora Duse incomincierà colla sua compagnia drammatica il 20 corrente al teatro popolare ungherese di Budapest un corso di 10 rappresentazioni, tra cui *Cavalleria rusticana* di Verga.

La Duse comincierà poi il suo corso di rappresentazioni drammatiche al teatro Lessing di Berlino verso la fine di novembre e se non avrà luogo il suo viaggio artistico nella primavera dell'anno venturo in America si recherà nel mese di maggio a Vienna e darà un corso di rappresentazioni nel Carl-Theater di colà.

(N) **Milano**, 8 ore 16,55 — Iersera al teatro dei Filodrammatici fu rappresentata dalla compagnia milanese una nuova commedia di Illica, intitolata *L'anima d'on alter.*

Sebbene la commedia sia concepita gagliardamente pure cadde, perchè farraginosa e squilibrata.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 9 ottobre 1892 — S. Dionigi.

Leva il sole alle ore 6.8 m. — Tramonta alle 5 26 s.
Leva la luna alle ore 7,30 s. — Tramonta alle 10.3 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 Ottobre 1892.

Europa estesa depressione intorno mare Nord, pressione abbastanza elevata Sud, massima Russia centrale. Norvegia meridionale 740; Zurigo 759; Palermo 765; Mosca 770.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; diverse pioggie centro Sud; venti meridionali qua là in forza centro; temperatura lievemente diminuita.

Stamani cielo nuvoloso; alte correnti venti generalmente freschi terzo quadrante; barometro 758 a 759 Nord, 764 a 765 Sicilia.

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie e temporali Nord centro; venti freschi terzo quadrante; temperatura ancora piuttosto elevata.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 6 Ottobre 1892.

Nati 28 compreso 1 nato morto

Morti 19 dei quali 6 sotto i 7 anni

morti

Brattarelli Andrea fu Antonio, Roma, 82, celibe
Fulvi Adelaide fu Saverio, 69
Ciampiglia Maria fu Augusto, Palestrina, 26, id.
D'Arcangeli Elisa fu Luigi, Civitavecchia, 15, id.
Satta Raffaele di Agostino, 21, celibe
Fraschetti Antonio fu Pasquale, Roma, 80, id.
De Giovanni Giovanni fu Cristoforo, S. Pellegrino, 43, con.
Barigelli Francesca di Antonio, Fano, 2?, celibe
Cardusielli Antonio di Stefano, Albano, 23, id.
Battisti Angelo fu Luigi, Roma, 54, id.
Cerbara Antonio fu Giuseppe, Cavignano, 56, vedovo
Colombari Raffaele fu Cesare, 64, coniug.
Di Pasqua Giuseppe fu Angelo, Campotosto, 65, id.

Monoverbo a pompa

fta con re

Spiegazione del Monoverbo a pompa precedente:
SUD-DIVIDE-RE.

R. LOTTO

Roma	**40**	**57**	**60**	**25**	**53**
Bari	78	68	28	63	79
Firenze	5	6	73	61	12
Milano	49	75	68	6	5
Napoli	63	43	86	14	90
Palermo	72	26	62	37	11
Torino	71	7	59	11	76
Venezia	87	1	35	15	14

Alle 8 3|4 ant. del giorno 8 corrente,

ADOLFO GRUTTER

dopo lunga e penosa malattia, sofferta con cristiana rassegnazione, cessava di vivere munito dei conforti di N. S. R. nella verde età di 24 anni.

Domani lunedì, alle 9 ant., nella Chiesa di San Rocco, verrà celebrato un funere in suffragio del compianto

PIETRO JANNI.

S'invitano i parenti ed amici ad intervenire per suffragarne l'anima. *La famiglia.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'elezione del generale dei gesuiti.

Come annunziò il telegrafo, domenica scorsa, al Monastero di Loyola, presso Bilbao, ebbe luogo l'elezione del generale dei gesuiti.

Il convento, che abitualmente è aperto, è rimasto chiuso.

Alle cinque e mezzo della mattina, nella cappella riservata, i padri restarono qualche tempo in meditazione, poi ascoltarono la messa, celebrata dal generale interinale.

Verso le sette, si udivano al difuori i gesuiti cantare le litanie; poi essi si comunicarono, esposero il Santo Sacramento e cantarono il *Pange lingua*. Dopo di che si recarono processionalmente alla biblioteca, dove doveva farsi l'elezione.

Lo spoglio dello scrutinio terminò alle dieci.

Il padre Martina fu eletto generale.

I padri cantarono quindi il salmo *Laudate* e il *Te Deum.*

I gatti ed il fuoco.

Erodoto, scrivendo ventidue secoli fa dell'Egitto, dice: « Quando ha luogo un incendio, un impulso soprannaturale invade i gatti. Poichè gli egiziani, stando a distanza, prendono cura dei gatti e non si preoccupano di spegnere il fuoco; ma i gatti sfuggono loro di mano, saltano sopra di loro e si gettano nel fuoco. E quando accade ciò si fanno grandi lamentazioni fra gli egiziani. »

Questa asserzione di Erodoto è stata sempre tenuta per una favola.

Ora la *Pall Mall Gazette* riferisce che, durante l'ultimo incendio del mercato di Dublino, i gatti di quelle botteghe si comportarono esattamente come quelli di Erodoto. Saltarono in mezzo alle fiamme e morirono tutti bruciati.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 23.8 — minimo 16,8.

Giunta amministrativa. — Seduta del 7 ottobre 1892 — Tutela delle Opere Pie:

Velletri (Congregazione di carità) — Respinge la proposta nomina del tesoriere-esattore per gli ospedali e per l'orfanotrofio Garibaldi.

Anagni (Confraternita dell'Annunziata) — Respinge il ricorso contro il contributo pel mantenimento degl'inabili al lavoro.

Segni (Congregazione di carità) — Autorizza la erogazione della somma proveniente dalla vendita del taglio di castagni dell'O. P. Milani-Rossi nel restauro dell'ospedale.

Palestrina (Congregazione di carità) — Autorizza la cancellazione dell'ipoteca Bonanni-Marzocchi.

Labico (Congregazione di carità) — Dà parere favorevole per la riforma dello Statuto della Cassa prestiti.

Tutela dei Comuni:

Poli, Loprignano, Tivoli — Dà parere favorevole pel conferimento della esattoria, aggiudicato mediante asta pubblica.

Montecelio — Dà parere favorevole per l'approvazione, con alcune modificazioni, dei capitoli speciali convenuti coll'aggiudicatario della esattoria.

Per la riforma del corpo dei vigili. — Il nostro sindaco, duca Caetani, il quale, come è noto, si recò a Milano per esaminare la organizzazione del servizio dei pompieri, ha domandato al municipio di quella città, che quel comandante dei pompieri sia mandato per qualche tempo a Roma per fornire gli opportuni schiarimenti per la riforma del nostro corpo dei vigili.

Per l'Esposizione di Roma. — La riscossione della 2ª rata delle quote di concorso procede regolarmente e tutto fa sperare che essa sarà esatta integralmente. Anzi di questa 2ª rata ieri furono versate dal Banco Marignoli e Cavallini alla Banca Romana L. 30,000 come risulta da fede di deposito in conto corrente N° 38658.

Il palazzo Vitelleschi di Corneto-Tarquinia — Fra giorni sarà posto in vendita, ad istanza dei creditori, il palazzo Vitelleschi di Corneto-Tarquinia, opera bellissima, come tutti conoscono, del nostro rinascimento artistico.

Sappiamo che lo Stato ha sempre rivolto le più sollecite cure alla conservazione di quell'insigne edifizio; tanto che, per restaurarlo, ha sostenute gravi spese, per le quali ora vanta credito contro i proprietari.

Giova credere che, a chiunque sia per passare la proprietà del palazzo, il Ministero dell'Istruzione imponga l'obbligo di mantenerlo in ottimo stato di conservazione, e di non apportarvi il benchè minimo mutamento, per qualsivoglia ragione d'uso. E ciò può e deve fare scrupolosamente, perchè il palazzo, pel suo carattere di monumento nazionale, è sottoposto ai vincoli dell'Editto Sovrano 7 aprile 1820, che in questo caso deve essere applicato in tutta la sua efficacia.

Ma perchè lo Stato non acquista il prezioso monumento? Una risposta ed una giustificazione si può trovare solo nella sicurezza che lo Stato forte dei mezzi coattivi che quell'editto gli fornisce, è in grado di tutelare il palazzo Vitelleschi da ogni manomissione.

Congresso pediatrico. — Al secondo Congresso pediatrico italiano che si inaugurerà il 20 corrente nella R. Università di Napoli, i professori Topai, Concetti e Stampa, dell'ospedale pei bambini in Roma a Sant'Onofrio e il direttore dell'istituto stesso dott. Montechiari, presenteranno notevoli relazioni sull'andamento dell'ospedale e sui risultati eccezionalmente favorevoli conseguiti nella cura dei piccoli infermi, mercè la perfetta organizzazione dell'ospedale stesso ottenuta in questi ultimi anni in modo da renderlo uno dei migliori ospedali del genere in Italia.

Pel cardinal Massaia. — Ricordiamo che stamattina, nel convento dei Cappuccini in Frascati, avrà luogo l'inaugurazione del monumento eretto alla memoria del cardinal Massaia.

Il ministro Genala e gli scalpellini. — Una commissione di scalpellini, addetti ai lavori del Policlinico, cui era minacciato un licenziamento, è stata ricevuta dal ministro Genala. Il quale ha potuto ottenere che l'impresa Ciribelli affrettasse alcuni lavori cui non era, per ora, obbligata, per la qual cosa il pericolo di licenziamento è scongiurato.

Nel frattempo, mercè i buoni uffici dello stesso Ministro, si risolverà la questione del lavoro di ornamentazione della grande scala, pel quale gli stessi scalpellini avranno lavoro assicurato durante la cattiva stagione.

Una restituzione. — In data di ieri, 8 corrente, è pervenuta al ministero della guerra una lettera, senza timbri postali, contenente due biglietti della Banca Nazionale Toscana di L. 500 ciascuno, ed un biglietto del seguente tenore:

« Un parroco della Diocesi restituisce, d'incarico d'un suo penitente, lire mille all'Erario: Ministero Guerra X. Y. Z. »

La predetta somma verrà, come di consueto, versata all'Erario.

Polizia dei costumi. — A dimostrare con quale lodevole energia la nostra Questura si occupi della polizia dei costumi, sappiasi che dal 21 settembre all'8 del corrente ottobre i suoi agenti hanno constatate 1464 contravvenzioni ai regolamenti sanitari, con relativo deferimento alla pretura urbana.

Il padre Tevere. — In seguito alle pioggie di questi giorni, il Tevere ha alzato il suo livello di parecchi metri. Conseguentemente sono sospesi, in molti punti, i lavori per la sistemazione del vecchio fiume.

A proposito di un premio. — Nel pubblicare l'elenco di quelle maestre delle scuole elementari di Roma, alle quali fu conferito il premio delle 300 lire, venne stampato *Elvira Parigini* invece di *Elvira Pavignani*. Ecco rimediato all'errore tipografico!

Assemblee e Società. — Oggi, a mezzodì, nella sala del teatro Argentina, si riunirà in adunanza generale la « Società Corale Massima. »

— La presidenza della « Società dei negozianti di vino dei Castelli romani » invita tutti coloro che non fanno più parte della Società a depositare nelle mani della presidenza, nel termine di dieci giorni, il relativo diploma conforme prescrive l'articolo 37 dello statuto.

Le doti dell'Annunziata. — Riproduciamo l'ultima parte dell'elenco delle 471 giovani alle quali toccò a sorte la dote ordinaria di prima classe:

Olivieri Adalaide, Onelli Pia, Onelli Teresa, Orlandi Virginia.

Padroni Sofia, Paganelli Maria, Paladini Bianca, Paladini Penelope, Pallotta Beatrice, Palma Giulia, Paluzzi Adele, Panzieri Elena, Paoletti Maria, Paoli Luisa, Paolucci Giuseppa, Paparcuri Matilde, Paparcuri Virginia, Paradisi Maria, Paris Carolina, Paris Giulia, Pasquali Amalia, Patucca Angela, Patucca Erminia, Pauri Vittoria, Pavignani Elvira, Pavignani Giuseppa, Pelleschi Luisa, Pellini Maria, Peretti Emma, Pericoli Amalia, Peroni Ida, Perotti Ermelinda, Persica Clorinda, Perucci Cleofe, Perugini Cesira, Pesaresi Assunta, Petraccini Annunziata, Petraccini Rosa, Petrangeli Maria, Piacentini Giuseppa, Piedimorsi Adele, Piersanti Ersilia, Pigliucci Ida, Pintucci Italia Bianca, Pirri Costanza, Pisani Giovanna, Pischisoldo M. Giuseppa, Piviali Giulia, Placidi Giuseppa, Placidi Tullia, Poggi Emilia, Pompili Emma, Pompili Ester, Presaghi Zeliada, Frivoli Amalia, Profili Teresa, Proietti Bianchi Bianca, Proietti Pia, Puccinelli Maria, Puggelli Annunziata, Putti Maria.

Quattrocchi Clelia, Quattrocchi Vittoria.

Ranucci Carolina, Rappagliosi Teresa, Ratta Amalia, Ratti Adele, Recchi Sabina, Regazzini Teresa, Reggiani Angelica, Regoli Elvird, Renzi Emma, Rianda Maria, Ribega Maria, Ricci Maria, Ricelli Ida, Righi Maddalena, Righini Celeste, Rinaldi Anna, Rocchetti Carolina, Romagnoli Emma, Rosa Beatrice, Ruggeri Luisa.

Sabatini Assunta, Sabatini Maria, Sabbatini Bianca, Salustri Marianna, Salvatorelli Emma, Salvatorelli Ifigenia, Salvatori Elvira, Salvatori Margherita, Salvi Anna, Santacroce Luisa, Santori Adele, Santoni Cesira, Schonneschoffen Eulalia, Scipioni Maria, Semprebene Natalina, Serri Celeste, Silico o Sillico Angelica, Silveri Adele, Sinistri Beatrice, Sinistri Palmira, Smith Sofia, Sottili Matilde, Sour o Surri Elvira, Spada Assunta, Spezzi Italia, Stazzonelli Maria, Stefani Isabella, Steffen Palmira, Storti Matilde.

Taccabreschi Margherita, Teodori Luisa, Testa Emma, Tognetti Elvira, Tognetti Palmira, Tomas Giulia, Tosi Celeste, Traini Elvira, Trambusti Giulia, Trani Paola, Trani Rosa, Tridenti Flavia, Trombini Emma, Tronchet Emilia, Trucchi Emma, Tuzi Matilde.

Valentini Beatrice, Valentini Emma, Vanni Lucia, Vargi Maria, Varci Guendalina, Vaselli Elvira, Vecchiotti Rosa, Verdozzi Augusta, Vestroni Rosa, Via Bianca, Viscusi Angela, Vitti Margherita.

Willemburgh Elvira.

Zaottini Giuseppa, Zaottini Matilde, Zei Assunta, Zotti Maria.

In Vaticano. — E' arrivato in Roma ed è sceso al convento del Sacro Cuore, in via della Sapienza, monsignor Verjus, vescovo di Limyra, coadiutore della Nuova Guinea, della Congregazione dei Missionari.

— Il cardinale Monaco La Valletta, penitenziere maggiore, è partito per la sua Diocesi di Velletri.

— Il Papa ha regalato il signor Schloezer, ex-ministro di Prussia presso la S. Sede, una tabacchiera col suo ritratto. Il dono venne accompagnato da una lettera molto lusinghiera per l'ex-diplomatico.

— Ieri mattina, il Papa ricevette in udienza privata monsignor Domenico Ferrata, arcivescovo titolare di Tessalonica, Nunzio apostolico in Francia.

— Venne pure ammesso all'udienza pontificia il signor conte Adalberto di Erbach.

— Mercoledì prossimo, alle 2 pom., nel collegio di S. Antonio, in via Merulana, si terrà una accademia letteraria musicale, per commemorare il quarto centenario della scoperta dell'America.

E. Franceschini, Corso 141, avverte la sua distinta clientela che sono giunte le novità.

La Nocera restringe lo stomaco e fa digerire.

Un delitto. — Un fatto grave di sangue ha funestato ieri sera la tranquilla via dei Campani, fuori porta S. Lorenzo.

Un'allegra, troppo allegra comitiva, circa le nove, stava nell'osteria al n. 7, e di essa facevano parte Cesare Annibaldi, romano, d'anni 38, soprannominato *Tarantola*, fruttivendolo in via dei Sabelli, e il giocoliere ambulante Paolo Romani, giovanotto ventisettenne, da Teramo.

Già tra loro c'era cattivo sangue per ragioni di donne, sicchè bastò l'occasione per provocare il delitto.

Giuocando, vennero a parole, e si minacciarono gravemente; ma gli amici riuscirono a contenerli ed a tranquillizzarli. Almeno così credevano.

Alle nove e tre quarti, quando pareva che tutto fosse finito, la comitiva uscì dall'osteria, e il Romani, salutati gli amici, si diresse per la sua strada, in compagnia della sua donna, causa di tanto odio. Improvvisamente l'Annibaldi prende la rincorsa, lo insegue, lo raggiunge, e, prima che il disgraziato potesse difendersi, gli vibra una terribile coltellata alla coscia sinistra, recidendogli la arteria di netto; poi si dà alla fuga.

Inseguito, viene quasi subito arrestato e condotto alla brigata; mentre gli amici trasportavano il ferito all'ospedale di S. Antonio, ove, appena giunto, spirò.

Il povero giovane lascia la moglie e quattro figli in tenerissima età, nella più squallida miseria.

I complici di un ladro. — In questi giorni, avanti il nostro tribunale, sono comparsi Crispino Scafoletti, Antonio Gentili, Lodolini Andrea e Mascetti Mario, imputati di avere mediante compensi in denaro, aiutato Augusto De Rossi, il fattorino del banco Nast, Kolb e Schumaker, a sottrarsi alla ricerca della giustizia e ad assicurare il denaro sottratto.

Meschini Giuseppe, Antonio D'Arpino e Giulio De Rossi, fratello di Augusto, sono pure comparsi, imputati semplicemente del reato di ricettazione.

Ieri, è terminato il lungo dibattimento col seguente risultato: Mascetti, ritenuto colpevole di favoreggiamento, è stato condannato a *30 mesi di reclusione*; Gentili e Scafoletti, colpevoli di favoreggiamento e di ricettazione, a *due anni di reclusione*, a *mille lire di multa* e alla *sorveglianza speciale della P. S. per un anno*; D'Arpino e De Rossi a *6 mesi di reclusione*.

Lodolini e Meschini sono stati *assolti per inesistenza di reato*.

Suicidio. — Ieri notte, dopo il tocco, certo Vattioli Oreste, d'anni 45, da Perugia, scrivano di notaio, precipitavasi dalla finestra della propria abitazione, al N. 64 in via dei Coronari, rimanendo all'istante cadavere. Nulla ancora si sa intorno alla causa del suicidio. E' solamente noto che il Vattioli abusava di liquori.

Furto ed arresto. — In piazza del Pantheon, venne tratto in arresto certo Elisei Costantino, d'anni 34, presunto autore del furto di biancheria, del valore di lire 20, a danno di una tale Maria Gasparri. La biancheria rubata, venne trovata e, naturalmente, sequestrata.

Pei disordini di Civita-Lavinia — Sono noti i disordini che si ebbero a lamentare, tempo fa, in Civita-Lavinia, in seguito a gare di campanile. Come responsabili di questi disordini vennero arrestati certi Amicucci, Cimini, Melaranci, Bertelli, Rotondi Enrico, Miniucci, Rotondi Virgilio e Solletti. I quali, comparsi avanti al nostro tribunale, furono condannati: Amicucci, Cimini, Melaranci ad un mese e dodici giorni di reclusione; Bertelli ad un mese e cinque giorni; Rotondi Enrico e Miniucci ad un mese, Rotondi Virgilio e Solletti a quindici giorni.

Imprudente! — Paolini Pasquale, un ragazzo di 13 anni, trovò, abbandonata in mezzo alla via, al chilometro 8° della linea Roma-Ancona, una cartuccia di « Watterly. » Al ragazzo venne il desiderio di darle fuoco. Con un chiodo bucò il rivestimento di rame, e, con un fiammifero, vi appiccò il fuoco. La cartuccia scoppiò, e l'imprudente ragazzo riportò una ferita alla tempia destra, guaribile in 15 giorni con riserva.

Rubato? — Trovasi in questura — a disposizione di chi saprà darne esatte indicazioni — un braccialetto d'oro.

I gelosi. — Il facchino Giovanni Massacci, di anni 35 da Roma abitante in via del Buco n. 8 ieri sera, per gelosia, venne a litigio con la propria amante Rosa Fraternali la quale, reagendo, si avventò addosso al Massacci producendogli delle escoriazioni alla mano destra guaribili in cinque giorni. Essendo accorso, in aiuto della donna, un altro individuo, del quale si ignorano le generalità, il Massacci ebbe da quest'ultimo il resto del carlino rappresentato da una bastonata alla testa.

Disgrazie. — In via della Lungaretta, il falegname Vallecaccia Augusto, di anni 18, da Pofi, fu investito da un carro-trasporto dei detenuti. Riportò una ferita alla mano destra, guaribile in 20 giorni.

— Il potatore Celli Giovanni, di anni 26, nella villa Colonna, al Quirinale, cadde da un albero e, col ronchetto, che teneva in mano, si ferì al braccio destro. Ne avrà per 10 giorni.

— Il bambino Valentini Pietro, di anni 5, domiciliato al vicolo Riari, 77, tenendo fra le mani una scatola di fiammiferi, s'appiccò il fuoco alle vesti, producendosi delle ustioni abbastanza gravi. Tanto è vero che ne avrà per 40 giorni e più.

— Il negoziante Gentili Scipione, di anni 77, da Perugia, nel salire le scale della sua abitazione in via del Boccaccio n. 18, scivolò e cadde fratturandosi il braccio destro.

Istituto Angelo Mai — Via delle Botteghe Oscure, 48. Le iscrizioni a questo istituto che comprende Liceo, Ginnasio, Scuola tecnica ed elementare si ricevono nella segreteria tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle 12 mer.

Per l'inverno che s'avanza. — Le nostre gentili lettrici vedranno forse con dispiacere avanzarsi l'inverno che, con le sue giornate uggiosamente rigide, le costringerà ad uscire di rado.

Ma stoffe di ottima qualità, premunendo la vostra gentile persona da ogni intemperie, vi faranno sfidare i rigori dell'inverno.

Eugenio Fiorentino a tal uopo ha fornito i suoi splendidi magazzini, ormai da tutti conosciuti, in via Nazionale, 42, 43 (angolo via Venezia 1 e 2) e via del Tritone Nuovo, n. 18, 19, 20 e 21, di un ricco assortimento in *seterie, velluti, lanerie, matelassé, astrakan* e *confezioni per signora*, delle più alte novità di *Parigi* e di *Berlino*.

Fiorentino, avendo impiantato nel magazzino in via Nazionale il sistema dei *prezzi fissi*, come è già nel magazzino in via del Tritone, ha messo in vendita le sue merci ad un prezzo così esiguo e con tanto poco beneficio da parte sua che egli è sicuro di una vendita molto estesa per ricompensare il poco utile che ritrae dalle merci.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5.50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gaz, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Corso 75. — D'affittarsi piccolo appartamento, scuderia e rimessa.

Compra e vendita di mobili, pianoforti ecc, prezzi incredibili, piazza Aracoeli 11, p. 1.

Il Naftolio *per respirazione nella tosse convulsa, asma, catarri bronchiali, corizza*, per la pronta efficacia e innocuità è preferito a qualunque altro rimedio.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Ecco il programma che eseguirà il concerto del 12° fanteria, oggi, tempo permettendolo, in piazza Colonna dalle ore 3 1|2 alle 5:

1. Marcia, Frasali — 2. Mazurka « Sublime carità » Tarditi — 3. Scena e duetto « Pescatori di Perle » Bizet — 4. Atto I « Faust » Gounod — 5. « Serenatella livornese » Tarditi — 6. Valtzer.

— E il concerto dell'11°, alla stess'ora, eseguirà, in piazza Vittorio Emanuele, quest'altro programma:

1. Marcia militare, Cappeliazzi - 2. Sinfonia « Semiramide » Rossini — 3. Sunto « Mefistofele » Boito — 4. Marcia indiana, Sellenick — 5. Pot-pourri « Papà Martin » Cagnoni — 6. Polka finale.

Suore tedesche di S. Elisabetta. — La scuola di lingua tedesca e di lavoro per signorine e bambine, tenuta dalle Suore di S. Elisabetta, verrà riaperta il giorno 17 del corrente mese di ottobre. In essa s'insegnano tutti i lavori utili ad una madre di famiglia di civile condizione e, mentre in lezioni speciali viene insegnata teoricamente la lingua tedesca, se ne impara la pratica durante il lavoro manuale. Dietro richiesta speciale dei genitori si danno eziandio lezioni di lingua francese. L'orario è dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 5 pom.; il giovedì dalle 2 alle 6.

Le iscrizioni si ricevono dalla superiora delle Suore tedesche di S. Elisabetta, nel palazzo Gabrielli in via Monte Giordano.

L'ostetrico dott. Pascucci guarisce le malattie emoroidali. Riceve dalle 12 alle 3 via Cavour 184 p. p.

Lucchini Romolo, perito patentato, avvisa il pubblico che dimani, lunedì 10, nel suo antico stabilimento in piazza Crociferi 10-11 vi sarà l'esposizione degli effetti ereditari del fu Filippo Serafini per eseguirne le vendite martedì 11 e giovedì 13.

Cedesi, per ragioni di commercio, una accreditata farmacia in luogo centrale. Per trattative, rivolgersi al sig. avvocato Paparelli, via del Gesù N. 57, piano ultimo, dalle 8 alle 10 ant.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Rammentiamo che questa sera avrà luogo la prima rappresentazione dei *Pagliacci*, dramma in due atti, parole e musica del maestro Ruggiero Leoncavallo.

Dopo i successi clamorosi di Milano, Venezia e Vienna, v'è molta aspettativa per udire questo primo lavoro di un giovane che universalmente si afferma pieno di coltura e d'ingegno.

Valle. — Se occorre dirlo anche questa sera si replicherà *La famiglia Pont-Biquet* che sempre più piace e diverte.

Quirino — La stessa impresa rimase ieri sera meravigliata per lo straordinario concorso del pubblico all'*Orfeo all'Inferno*. Occorreva un teatro due volte più grande per accontentare tutte le richieste.

Questa edizione dell'operetta genialissima e briosa dell'Offembach ha diritto di stare fra le migliori: infatti nulla si è trascurato sia dal lato della messa scena che da quella del vestiario, affiatamento, *verve*, comicità ecc.

L'eterno *can-can* fu replicato fra una vera salve di esclamazioni, ed Emanuela Ungaro lo ballò seducentemente.

La signora Vitale cantò come di consueto, colla mirabile grazia ed ebbe continui applausi.

Stasera *Lo zingaro barone* nella rappresentazione diurna e replica dell'*Orfeo* in quella serale.

Politeama Reale. — Roberto Pinta ebbe iersera grandissime feste e numerosissimi spettatori per la sua beneficiata.

La *sfida* al *Trio Rasso* destò unanime ilarità: il Pinta spezzò le catene, alzò il masso di travertino, i pesi di acciaio, ma tutti però... erano di carta pesta!

Oggi due ultime rappresentazioni festive.

Agli ***Orti di Muzio Scevola*** stasera il bravo Ciferri ha preparato un programma eccellente e divertentissimo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *I Pagliacci* — Ore 9.
Valle — *La famiglia di Pont Biquet* — Ore 9
Quirino. — *Lo zingaro barone*, ore 6 — *Orfeo all'Inferno* — Ore 9.
Politeama Reale — Circo Equestre — Ore 5 1|2 e 9.
Politeama Romano — *Le due orfanelle* Ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1|2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

É GARANTITO

che con la indifferente spesa di

UNA LIRA

al 31 dicembre prossimo venturo

si possono incassare

Lire 250,000 Lire

in contanti senza deduzione alcuna

Sollecitare le richieste dei biglietti della Lotteria Nazionale alla Banca

Fratelli Casareto di Francesco

Genova - *Via Carlo Felice, 10* - **Genova**

o presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

In ***Roma*** per l'acquisto dei biglietti **Lotteria** rivolgersi direttamente al ***Banco Rozzi, Piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta Centrale.***

(Comunicato)

Il baritono romano, Rodolfo Angelini Fornari, dichiara come il baritono Marco Angelini che trovasi attualmente al Messico, non è neppure suo lontano parente.

Rodolfo Angelini Fornari.

LLOYD NORDGERMANICO
Genova-Nuova York
in 11 giorni.
Vapore **Werra** *parte il 19 Ottobre 1892.*
I Cl. L. 500-650 — II Cl. L. 375 — III Cl. L. 125
Per GIBILTERRA I Cl. L. 250 — II L. 150
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42, e *ALF. LEMON e C.*, Piazza Spagna, 49.

Tenuta d'affittare

Fuori Porta Salara - denominata Castel-Giubileo.

Per schiarimenti dal Notaro Firrao, Roma, 12, via del Sudario, presso il quale si ricevono le offerte fino al 15 del prossimo ottobre.

Lo studio fotografico
DI GENOVA
spedisce Gratis a semplice richiesta
UN BELLISSIMO
• *Album sigillato* •
contenente
INTERESSANTISSIME fotografie di persone che si resero celebri per AVER OTTENUTO ciò che tutti desideriamo e che POSSIAMO ottenere valendoci dei chiari e saggi consigli che in detto ALBUM SIGILLATO si leggono.

La CASA DI CAMBIO S. Soria
ROMA - 2, Via Frattina - ROMA.
paga i CUPONI con aggio.

In Via Venti Settembre N. 11. palazzo del Conte Caprara, d'affittarsi due bellissimi appartamenti di 10 ambienti ciascuno, uno al mezzanino e l'altro al quarto piano. Un appartamento mobiliato di cinque vani è disponibile dal 1° ottobre.

Ultime Notizie

Il Consiglio dei ministri ha deliberato di proporre a S. M. il Re, lo scioglimento della Camera e di fissare le elezioni generali al 6 novembre, i ballottaggi al 13 novembre e la convocazione del Parlamento al 23 novembre.

Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, parte oggi per Monza per conferire in proposito con S. M. il Re.

Il ministro della guerra, generale Pelloux, terrà a Livorno, nell'ultima settimana di ottobre, un discorso politico ai propri elettori di quel collegio.

L'on. Pelloux tratterà diffusamente la quistione militare, appena accennata nella relazione che precede il decreto di scioglimento della Camera, cogliendo occasione per confutare le considerazioni svolte dall'on. Colombo.

Ieri sono cessate a Napoli le misure sanitarie applicate alle provenienze da Capri.

Il ministro Bonacci, accompagnato dal proprio segretario particolare comm. Orlandi è partito ieri sera per Jesi, donde si recherà in vettura a Cupramontana, importante frazione del collegio, accettandovi un banchetto che quegli elettori gli hanno offerto.

L'on. ministro visiterà, passando, i comuni che si trovano sulla via che percorrerà, ma nè a Cupramontana, nè altrove pronunzierà alcun discorso politico, limitandosi a ringraziare gli elettori del cortese invito.

Il ministro della guerra generale Pelloux si recherà nella settimana prossima ad assistere alle manovre della divisione di milizia mobile al campo di S. Maurizio.

Vi si recherà pure da Monza S. M. il Re, che passerà in rivista le truppe, giovedì prossimo (13).

Il Comitato nazionale per la fondazione d'un asilo per gli orfani dei marinai italiani ha chiesto l'alto patronato delle Loro Maestà.

Il presidente, duca Strozzi, ed una Commissione composta dei signori Biscardi, Frosali ed avvocato Fabbri di Firenze sono stati ricevuti dal ministro Saint-Bon, al quale hanno sottoposta una estesa relazione del progetto, che il ministro lodò assai, promettendo interessarsene vivamente, delegando speciale Commissione per lo studio del progetto stesso, onde abbia sollecita e pratica attuazione.

Il sotto-segretario al Tesoro on. Fagiuoli è partito per l'Alta Italia, il sottosegretario alle finanze on. Lanzara è partito per Sarno.

Credito Mobiliare.

La sottoscrizione per opzione alle nuove azioni, destinate ad aumentare il capitale del *Credito Mobiliare* ha proceduto in questi giorni nel modo più lusinghiero.

Non resta che la giornata di lunedì ai pochi possessori in ritardo, i quali si affretteranno certamente a sottoscrivere l'opzione, tanto più che la quotazione dei nuovi titoli sul mercato è tale da offrire le maggiori convenienze ai possessori delle antiche azioni.

Il risultato di questa operazione contribuirà non poco a riaffermare il buon indirizzo del nostro mercato finanziario.

Collegi di Milano.

(N) **Milano**, 8, ore 23. — Questa sera si riunirono presso la Costituzionale i delegati di tutte le Associazioni moderate.

Nonostante la viva opposizione di un gruppo intransigente prevalse il partito di portare l'on. Ponti in uno dei Collegi interni, anzichè nel suburbio contro Rossi, come volevano gl'intransigenti.

Si è quindi deliberato di portare l'on. Colombo al I Collegio: l'on. Beltrani al II: l'on. Ponti al III: l'avv. Bassano Gabba, consigliere provinciale, al IV.

Fu pure deciso di prescegliere un candidato battagliero per portarlo al V contro l'avv. Rossi e di portare Manusardi, presidente della Congregazione di carità, al VI contro Mussi.

L'industriale Sessa aveva dichiarato ieri di declinare la candidatura che si era ventilata pel VI Collegio.

R. navi armate.

Il *Washington* è giunto il 7 corr. a Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Marocco.

(S) **Tangeri**, 8 — Il governatore di Larach che si rifiutò di rendere al ministro di Francia, d'Aubigny, gli onori d'uso si è recato a Fez per ordine del Sultano onde fare al ministro d'Aubigny pubbliche scuse.

Il Sultano ricevette d'Aubigny il 5 corrente e gli fece una cordiale accoglienza.

La rivoluzione nel Venezuela.

(S) **Washington**, 8. — Il comandante della squadra degli Stati-Uniti, che si trova nelle acque di Venezuela, telegrafa che i rivoluzionari sono vittoriosi; che il presidente della Repubblica e i ministri lasciarono Venezuela; e che il generale Crespo prese ieri Caracas.

(S) **Parigi**, 8 — Un dispaccio da La-Guayra annunzia che Palacio, antico Presidente della Repubblica del Venezuela, si rifugiò a bordo dello stazionario francese *Magon*.

Convegno smentito.

(S) **Budapest**, 8 — Nei circoli competenti s'ignora assolutamente che sia stata progettata una intervista fra l'Imperatore Francesco Giuseppe e lo Czar.

Immigrazione agli Stati Uniti.

I commissari di immigrazione, mandati l'anno scorso in Europa dal governo federale, hanno pubblicato testè il loro rapporto.

Questo documento constata che gli immigranti sono in gran parte indigenti o delinquenti.

Raccomanda al Congresso di votare una tassa *per capita* sulla immigrazione, di abolire il sistema delle anticipazioni di viaggio e domanda che il presidente degli Stati Uniti abbia la facoltà di sospendere l'immigrazione, quando lo giudicherà necessario.

Nell'Afganistan.

L'*Agenzia Reuter* ha da Bombay:

Waua è ora stata completamente sgombrata dalle truppe dell'Emiro.

Mahmoud Nazini Khan, che, dopo la spedizione di Hunza Alagyr l'anno scorso, fu nominato a succedere al capo deposto, suo fratellastro, come sovrano del paese di Hunza, fu installato finalmente il 15 settembre.

FRANCIA

(N) **Parigi**, 8, 5,15 pom. — Si ha da Marsiglia che il corriere del Tonkino giunto questa notte segnala vari scontri coi pirati al confine. In una ricognizione operata per trovare le traccie di un distaccamento di cui non si avevano notizie, i francesi ebbero sei morti e tredici feriti tra cui un capitano.

Le Feste di Lilla.

(S) **Parigi**, 8 — Il Presidente della Repubblica, Carnot, accompagnato dal ministro della giustizia, Ricard, è partito stamane per Lilla, onde assistervi alle feste centenarie della levata dell'assedio.

(S) **Lilla**, 8 — Il presidente Carnot è qui arrivato alle ore 2.30 pom. e fu ricevuto alla stazione dalle autorità.

Una folla enorme che si accalcava nei pressi della stazione e lungo il percorso lo acclamò vivamente.

(S) **Lilla**, 8. — La popolazione fece un'accoglienza oltremodo entusiastica al presidente della Repubblica, Carnot. Alcune grida chiedenti l'amnistia in favore del socialista Culine, furono soffocate dalle acclamazioni.

La città è magnificamente pavesata, malgrado la pioggia.

(S) **Lilla**, 8. — Il presidente della Repubblica, Carnot, dopo aver assistito alla cerimonia dinanzi al monumento commemorativo della levata dell'assedio del 1792, ove fu acclamatissimo, si recò alla prefettura.

Ivi ricevette l'inviato belga, qui venuto a salutare il presidente della Repubblica in nome di re Leopoldo. L'intervista fu cordialissima.

Poscia ebbe luogo il ricevimento dei corpi costituiti.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 8, 4,57 pom. — Gli ufficiali austriaci che presero parte alla corsa di resistenza, visitarono la divisione degli aereostati e fecero quasi tutti una escursione prima nel *ballon captiv* e poscia nel pallone libero.

E' stato esperimentato un pallone dirigibile, nella speranza di poterlo condurre sopra il campo delle corse e discendervi a corse finite.

Queste riuscirono oggi splendidamente, per il lusso, l'affluenza degli equipaggi ed il concorso del pubblico, di cui non si ricordano gli eguali.

Gli ufficiali austriaci partirono per le corse in ricchissimi *stages coachs* dell'Union Club, dall'albergo Kaiserhof.

I *coachs* erano decorati con immensi girasoli, dalle foglie gialle e calici neri (i colori austriaci).

Il conte Starhemberg, primo vincitore della corsa di resistenza, sedeva al posto d'onore ed era oggetto dell'attenzione generale.

Gli ufficiali austriaci suonavano strepitosamente delle trombe; il pubblico li acclamava con *urrah* incessanti.

Anche il *fiacre* venuto da Vienna fu molto applaudito.

Varii giornali deplorano l'eccessiva crudeltà verso i cavalli che presero parte alla corsa di resistenza.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 8, 6,25 pom. — Da Budapest si annuncia in ordine alla situazione della vertenza religiosa che sebbene il presidente del Consiglio, conte Szapary, rifugga da un conflitto col Papa nella questione dei battesimi dei nati dai matrimoni misti, pure desidera tutelare il prestigio dello Stato, ed è appoggiato da questo lato dall'Imperatore.

Il ministro dei culti, Csaky, quello della giustizia, Szilagyi, e quello delle finanze, Weckerle, sarebbero propensi ad una politica ecclesiastica più liberale, ma accettano le idee del conte Szapary.

L'adesione di Weckerle la cui influenza è attualmente preponderante in Ungheria, è molto importante.

— Gli ufficiali prussiani che presero parte al *Distanzritt* Berlino-Vienna, saranno ricevuti domani sera dall'Imperatore all'*Hofburg*.

Al ricevimento assisteranno l'arciduca Carlo Lodovico ed altri arciduchi.

(S) **Praga**, 8. — Una riunione popolare convocata dal noto giovane czeco, Vasaty, fu proibita in causa del cholera.

(S) **Budapest**, 8. — La Commissione del bilancio della guerra della Delegazione ungherese discusse lungamente sopra l'uso della lingua ungherese nell'esercito.

Il ministro della guerra insistette sull'assoluta necessità di mantenere il tedesco come lingua di servizio nell'esercito comune.

Il ministro rilevò poscia che gli ufficiali trattano i soldati con estrema benevolenza e che non si commettono nell'esercito austro-ungarico atti di crudeltà come quelli avvenuti in altri eserciti.

RUSSIA

Il *Daily Chronicle* ha da Odessa: « Si annunzia che le autorità russe intendono di ingiungere ai rabbini ebrei di abbreviare le funzioni religiose nelle sinagoghe sotto il pretesto che l'agglomerazione di gente possa tendere a propagare il cholera.

Tale provvedimento non verrebbe applicato alle funzioni nelle chiese russe, dove la folla è tante volte anche maggiore.

Gli ebrei sono quindi indignatissimi. »

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 8. — 1200 minatori di Courcelles si sono posti in isciopero, chiedendo un aumento di salario.

AFRICA

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Pietroburgo che C. Elliott, segretario dell'Ambasciata britannica, si recherà nel Marocco per prendervi la direzione della Legazione durante l'assenza del ministro, Sir E. Smith.

AMERICA

(S) **Londra**, 8. — Lo *Standard* ha da Buenos-Ayres: Si segnala un malessere crescente nella Repubblica Argentina.

Il governo di Saens Pena non offre grande prospettiva di riuscita.

Le cavallette e la siccità producono danni enormi.

S. U. D'AMERICA

(S) **Homestead**, 7. — Una bomba di dinamite scoppiò nella scorsa notte in un albergo, dove alloggiavano 40 operai non appartenenti al sindacato e addetti alle officine di Carnegie.

Non vi fu alcun ferito.

L'attentato è attribuito agli scioperanti.

Notizie varie.

Un gran ponte in ferro, costruito sulla Morava, e destinato a facilitare le comunicazioni tra Semendria e Ponarevatch, è crollato mentre si facevano degli esperimenti per provare la sua resistenza.

Questo ponte, che è completamente distrutto, era stato costruito da una Società belga.

Borse e Mercati

Roma, 8 ottobre 1892.

La Borsa odierna debole durante tutto il primo periodo, in chiusura migliorò su quasi tutti i valori, e specialmente per il Mobiliare. La Rendita poco attiva si trattò da 96,52 a 96,50.

Le Generali con discreti affari cedute prima a 362 e 361,50, chiusero domandate a 362,50.

Affari attivissimi in Azioni Credito Mobiliare, esordite 543 e cedute a 542, ripresero gradatamente fino a 550 per chiudere 548 circa.

Fermi ma poco animati i valori ferroviari: Meridionali 670,50, Mediterranee 553,50.

Le Condotte da 432 scesero a 430 per chiudere a 431.

Ben tenute le Azioni Banca Romana trovarono compratori a 1020.

Sostenute le Acque, domandate a 1188 con offerta a 1190.

Poco in Azioni Gaz a 957 circa, e in Omnibus a 178.

Cambi deboli: Francia 103,20 — Londra 25,85.

Ore 6,30 — Rendita 96,50 — Generali 3[illegible] — Mobiliare da 550 a 547 — Risanamento 183 — Condotte 433, 432,50. Resto come i prezzi odierni

BORSE ITALIANE. — 8. ottobre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 50	96 50	96 37	96 42 1/2 (a)
Id. fine .	— —	96 50	96 50	— —
Az. B. Naz. .	1350 —	— —	1350 —	— —
» Mobiliare .	540 —	— —	541 —	550 — b)
» B.Generale	324 —	361 —	— —	— —
» ferr. Medit.	553 —	553 —	553 —	— —
» » Merid.	670 —	670 —	669 —	671 —
» B.di Torino	— —	— —	450 —	— —
» Cred. Tor..	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	97 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	183 —
» Tiberina. .	— —	— —	86 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	45 —	— —
» Nav. Gen. .	324 —	324 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	251 —	249 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	291 50	— —	— —
id. Merid. »	— —	301 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	—	487 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	491 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 —	— —
Francia vista	103 25	103 50	103 20	103 20
Berlino id. .	127 70	127 67	— —	— —
Londra a 3/m	26 —	— —	25 85	25 85

(a) 97 55 fine mese. (b) 541 1/2 stampigliati.

Parigi, 8, 3,17 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 75	— —
» 3 0[0 perp.	99 62	99 60	99 57
» 4 1[2 0[0 .	106 62	106 02	— —
italiana 5 0[0.	93 35	93 25	93 27
turca	22 45	22 37	22 37
spagnuola	64 5/16	64 09	64 1/4
russa nuova. . .	80 40	80 45	— —
portoghese. . . .	25 5/16	25 1/2	25 68
ungherese	— —	95 9/16	— —
Egiziano 6 0[0 . . .	— —	500 —	500 —
Banca di Parigi. . .	676 —	682 1/2	— —
Banca di Sconto . .	— —	226 1/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	606 1/4	606 25
Credito Fondiario .	— —	1122 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2658 —	— —
Azioni Panama, . .	21 —	20 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	— —	9075 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	648 3/4	— —
CAMBI sull' Italia	— —	2 7/8	— —
su Londra	— —	25 17 1/2	— —
su Madrid	14 50	— —	14 65
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 8, 4,58 pom. (*Fonte francese*) — Alla Borsa mercato privo di interesse. I realizzi di fine di settimana pesarono su alcuni valori.

Italiana più debole. Portoghese in ripresa dietro ribasso continuo dell'aggio sull'oro a Lisbona. *Extérieur* pesante dietro tensione nel cambio. Chiusura calmissima.

(N) **Parigi**, 8, ore 10,10 pom. — (Fonte italiana). — 99,57 — 12[50 — 22[25 — 50[50 — 93,35 — 35[50 — 60[25 — 22,37 — 606,25 — 383,75 — 64,21 — 75[50 — 125[2 — 2568.

Vienna, 8 calma	7	8	**Londra**, 8 chiusura	6	8
Mobiliar.	309 75	310 12	N.ti Cons.	97 3/16	97 1/4
B.aust.oro	114 75	115 —	Italiana .	92 3/4	92 3/4
Id. carta	96 37	96 50	Turca . .	22 3/16	22 3/16
N.ti d'oro	9 52 1/2	9 52 1/2	Egiziano	99 1/4	99 1/4
C.Londra	119 80	119 75	Argento.	38 1/2	38 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st. 20,000

Berlino, 8 debole	7	8	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. c.	93 10	93 —	Italia	5 per 0[0
fine m.	93 —	92 70	Francia. . .	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	107 —	106 60	Inghilterra.	2 per 0[0
Rublo . .	205 20	204 65	Germania. .	3 per 0[0
C. a 3 mesi	20 29	20 30	Belgio. . . .	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 ottobre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni; - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 800
Importazioni del giorno . . . . . » » 1000
TENDENZA: ferma

Havre, 8 ottobre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 3300
TENDENZA riservata per f. ottobre » 51 75

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 37000
TENDENZA riservata. Prezzo per f. ottobre 86.50

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 47,25

New-York, 8 ottobre Petrolio *St. White* . Fr. 5 45
Filadelfia, » » » » » » 5 45

Parigi, 8 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	31	75	30	90	sostenuta
Avena	16	75	16	20	sostenuta
Olio di colza	67	50	57	75	ferma
Spiriti	45	75	44	75	sostenuta
Zuccaro raffinato. . .	104	—	105	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

27 Il Dottore Mont-Dore 27

— E che cosa sarebbe venuta a fare la montagna? — disse Elena duramente.

— Non eravate ieri al Mont-Dore?

— Ve lo hanno detto?

— Sì.

— Qualche amico compiacente...

— Perchè avrebbe dovuto nascondermelo?

— Mi pare che, data la vostra nuova condizione, la mia presenza non abbia più alcun interesse per voi.

— Ah! sapete...?

— Tutto! Credete forse che le persone si ammaglino, senza che gli altri dicano nulla? Non è tanto facile quanto credete di dissimulare atti così pubblici! Solamente mi sorprendo che io abbia dovuto sapere la cosa da tutt' altri che da voi.

— Non vi avevo prevenuto?

— Con parole oscure... sì... Ma a che scopo tale mistero? Io non capisco nulla degli intrighi che voi amate tanto.

— Nemmeno io li amo, eppure mi vi sottopongo per necessità.

Fabrègues, intanto, si era avvicinato ad Elena. Durante quel breve colloquio, era arrivato lentamente fino al luogo dove la ragazza rimaneva immobile.

— Siete in collera con me? — disse Fabrègues cercando di prenderle la mano.

Elena la ritirò senza affettazione.

— Io? E perchè? Forse a causa di questo matrimonio? No certo! Voi avete la vostra libertà come io conservo la mia. E se questo matrimonio può farvi felice, io ne sarò contenta per voi. Mi dicono che sia stato un affare superbo.

Elena pronunziò le ultime parole con intonazione sarcastica.

— Ebbene, Elena — disse Fabrègues cinicamente — non ho ragione di negare a voi quello che nego a tutti gli altri. E' un affare veramente superbo.

— Mi dicono anche che la sposa sia bella.

— E' vero.

— Buona...

— Non vi hanno ingannata.

— Voi avete dunque fatto una ottima scelta. A quanto sale la sua fortuna?

— Non so precisamente.

— Ma presso a poco?

— Un centomila franchi di rendita.

— Diavolo! Una bella dote!

— Non è vero?

— E io spero che, nel contratto, avrete saputo regolare le cose in modo...

— S'intende... non l'ho sposata che per questo!

— Il contratto vi assicura tutto il capitale?

— Mi assicura l'usufrutto di tutto quanto possiede, e una parte del capitale.

— L'usufrutto mi pare che bastasse. Perchè mai desiderate di più?

Sarebbe impossibile di dire con quale amarezza sardonica Elena faceva queste domande al suo antico amico, e con quale tranquilla e cinica sicurezza egli rispondeva.

Ma era facile indovinare che l'uno e l'altra recitavano una commedia.

— Dalla parte del dottore, la freddezza era solo apparente.

Al tremito della sua voce, al lampeggiare dei suoi occhi ardenti, si vedeva la passione che lo agitava.

E anche nello sguardo di Elena si leggeva una indignazione a stento trattenuta.

L'onestà istintiva della ragazza si rivoltava contro la bassezza dei sentimenti di un uomo che non poteva più amare, dal momento che aveva perduto la sua stima.

— Dunque — disse Elena dopo un breve silenzio — voi dovete essere felice, poichè avete potuto realizzare il vostro più intenso desiderio.

— Felice? Secondo i casi!

— Come?

— La mia felicità dipende da certe circostanze.., future...

— Quali?

Fabrègues esitò un secondo dinanzi allo sguardo limpido di Elena.

Ma poichè era pur necessario venire a una spiegazione, tanto valeva affrontarla subito.

— Per esempio — rispose — il riacquisto della mia libertà.

— Non comprendo...

— Ma pensate forse che io vi abbia rinunziato per sempre?

— Ma il matrimonio è per tutta la vita.

Fabrègues abbassò involontariamente la voce nel rispondere:

— La vita può essere corta!

— Dio solo è il padrone... e l'uomo, il medico sopratutto, è in dovere di fare quanto gli è possibile per prolungarla.

Fabrègues, materialista, rispose sogghignando:

— Ma che Dio!

Ci fu un breve silenzio.

Elena ne profittò per tentare di calmarsi.

— E poi — chiese — di quale vita parlate? Della vostra o di quella di un'altra persona?

— Andiamo, via — fece Claudio impazientito — non fate l'ingenua. Voi dovete sapere tutto... non fosse altro dalla bocca di Mietta che mi detesta.

— Mietta? Non me lo ha mai detto, e sopratutto non me lo ha mai provato.

— Essa mi odia!

— Ma perchè?

— Chi sa? Le donne amano oppure odiano senza ragione! Essa dunque deve avervi tutto narrato.

— Ma...

— Ebbene, sì. Io ho sposato una ragazza la cui esistenza non tiene che ad un filo, e che morirà presto. E ho sposato questa donna per poter poi amarne un'altra.

— Oh!

— Che si chiama Elena Brunoy.

— Tacete! Tacete!

Alla vivacità della ragazza egli comprese il disprezzo che le inspirava.

E allora, lasciandosi andare a un trasporto di collera, gridò:

— Ma sono dunque uno sconosciuto per te? Ti ho forse nascosto qualche cosa? Tu ignoravi i mezzi, è vero, ma conoscevi lo scopo! Ricordati! Sono tre anni che ti amo ardentemente. Sono tre anni che, per te, per te sola io desidero di uscire dalla mediocrità e dalla miseria, per offrirti un'esistenza felice nel presente e tranquilla per l'avvenire. Ebbene, dopo tre anni, sì, mi è riuscito di concludere uno splendido affare.

— Oh!

— Sì, un affare! Il mio amico Bordat e il suo amico il barone D'Aubagny debbono dirne delle belle sul conto mio! Essi non comprendono come un uomo possa commettere una indelicatezza, essi che non hanno mai dovuto lottare colle necessità della vita! Eppure avrei voluto vederli tutti e due se fossero nati, come me, poveri e ambiziosi!

Fabrègues si esprimeva con una veemenza straordinaria, bello nella sua brutalità di lottatore che difendeva la sua vita, la sua causa agli occhi di colei che voleva convincere poco e nulla curandosi di tutti gli altri.

Elena lo calmò con un gesto tranquillo.

— Concludiamo! disse.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Marca di fabbrica depositata

Alle madri tutti i sanitari raccomandano vivamente le specialità della *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini* (sede in Milano) specialità onorate dalle più alte approvazioni d'illustri specialisti (vedi opuscolo) e *premiate* con alte distinzioni nel corrente anno 1892 alle Esposizioni Nazionali di Palermo e Medico-igienica di Milano.

FARINA LATTEA ITALIANA

il più efficace e razionale surrogato e sussidiario al latte materno; più che mai necessaria nella stagione estiva, mantenendosi sempre fresca ed inalterabile; è graditissima ai bambini dai 4 ai 15 mesi, nutriente ingrassante e di semplicissima preparazione.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

pei fosfati e i sali di ferro che contiene in dosatura scientifica è l'alimento fortificante e ricostituente più sicuro ed efficace che si conosca; in seguito a lunghi ed accurati esperimenti, i sig.ri Medici la prescrivono ai bambini dai sei mesi ai quattro anni che siano denutriti o convalescenti o affetti d'anemia o rachitide.

FIBRIGLUTINA

indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine, destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, *senza nessun ingrediente*, ma con sola acqua bollente, in cinque minuti di cottura si prepara una pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di mite prezzo; tutte le fecole, revalente, tapioche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini fino ai 4, 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *Le suddette specialità alimentari sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.*

Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni

Dai medici è raccomandatissimo

IL BAGNO SALSO-JODO-BROMATO

efficacissimo surrogato ai Bagni di Mare, economico, di pronto uso e facile conservazione. (Ogni scatola contenente la dose per un Bagno cent. 50)

Preparazione della **SOCIETÀ FARMACEUTICA di CROCE & C. - MILANO** - *Via Borgogna, 8.*
Deposito nelle principali Farmacie - *Sconto ai rivenditori* - **Grossisti in Roma: Colonnelli & Bordoni**

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	......	5.40	......	......	......
Albano-Marino	6.25	9.15	......	12.30	3. f.	6.—	......
Velletri-Terracina	6.10	......	12.18	5.40	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	......	1.50	6.30	8 5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6.50	8.56	......	12.49	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	......	......	2.9	7.13	......	......
Marino-Albano	7.50	9.51	......	2.45	8.25	10.35 f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.12	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

	Cacciatori								
Roma partenza	5.25a.	6.30a.	9.30a.	11.25a.	3.— p.	5.21p.		—.—	—.—
Bagni arriva	6.35a.	7.37a.	10.37a.	12.32p.	4.7 p.	6.28p.		—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.16a.	1.11p.	4.47p.	7.9 p.		—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1 a.	9.—a.	11,52a.	4.16p.	5.53p.	—.—	f7.40	—.—	—.—
Bagni partenza	6.40a.	9.40a.	12.32p.	4.57p.	6.32p.	—.—	f8.19	—.—	—.—
Roma arriva	7.47a.	10.47a	6.39a.	6.4 p.	7.40 p.	—.—	f9.40	—.—	—.—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una | **Iª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad.

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO si cede il negozio e stigli in via della Maddalena N. 50. 873

SI VENDE VILLETTA con due ettari di terreno annesso sopra amena collina in prossimità del paese di Fauglia. Dirigersi dal proprietario Raimondo Nelli, Pisa. 889

VILLA GRANDE signorile, vendesi provincia Siena, situata deliziosa collina, luogo ameno, tutte comodità, giardino, oliveto, vignato, frutteto, teatrino campestre, bosco, roccolo, estensione ettari 21. Dirigersi Casa Commerciale Venti Settembre 38. 886

GENITORI che desiderano di collocare i loro figli in un Istituto privato e concessionato della Svizzera tedesca, dove gli allievi hanno occasione di conversare in diverse lingue moderne, allo scopo di prepararli alla Scuola Politecnica Federale oppure alla Carriera Commerciale, sono pregati, nel loro interesse, di rivolgersi per ulteriori schiarimenti al sottoscritto, il quale può raccomandare caldamente questo collegio essendovi stato educato il suo proprio figlio. Roma, Via del Boschetto 49. Ing. Vincenzo Janni. 903

PIANOFORTE ben conservato di R. N. Firenze, si vende a L. 500. Hotel Eden N. 30.

TRAVERSE FERROVIARIE di querela regolamentarii, accatastate in stazione ferroviaria presso Roma, vendonsi per occasione a prezzo eccezionale. Rivolgersi alla dispensa di olio, Via del Leone 11. 909

ALBERGO ELEGANTISSIMO corredato di ogni comodità mobilia tutta nuova, splendida posizione uno più deliziosi castelli romani. Vendesi prezzo modicissimo anche a rate. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 38. 913

D'AFFITTARSI.

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rimessi a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gas. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 868

APPARTAMENTI d'affittarsi, Via S. Giovanni Laterano 67 da 1 a 4 camere e cucina da L. 10 a 30 mensili. 877

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 869

VASTO ED ELEGANTE SALONE con annessi locali, apparecchi d'illuminazione, acqua Marcia, ecc. Affittasi uso Circolo, Società. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele N. 101 primo piano. 895

APPARTAMENTI di 8 camere e cucina, cantina, vasche da lavare, acqua Marcia e di Trevi, gas e portiere. N. 65 Via Babuino e N. 284 via Merulana. 882

DECENTI APPARTAMENTI di due, tre, quattro, cinque camere e cucina, scala di marmo, acqua Marcia, bucataio, portiere, gas nel prolungamento di Via Buonarroti 68. Proprietà Borzoli Silvio. 858

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati elegantemente con mobili artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gelosi e C. 889

VIA FIRENZE 32. Piano 1. nobile 16 camere, bagnarola di marmo, 3 cessi a macchina, terrazza a livello con verdura, cucina, scala di servizio, acqua Marcia, fontane, cantina, 883

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI in Via Tritone Nuovo, Piazza e Via Poli. Ascensore. Dirigersi Via Poli 53, p. p. 897

PIAZZA S. NICOLÒ DE' CESARINI N. 3 angolo Corso Vitt. Em., secondo piano di dieci vani compreso due cucine, da dividersi anche in due quartieri con tutti gli accessori occorrenti. Rivolgersi al portiere. 884

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, 4 camere cucina nei pressi di Via Nazionale. Rivolgersi Via Genova 13 int. 6. 903

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Cavour 57 piano nobile esposto a mezzogiorno di 12 vani con camera da bagno, grandioso balcone, si può riunire con altro attiguo di sette vani. 875

ELEGANTE APPARTAMENTO di sei camere ingresso e cucina con due terrazzine, scala di marmo, gas, portiere e vasche da lavare. Via Milano 19 p. p. 875

SALONE con altri ambienti annessi a pianoterra, uso circolo, ufficio deposito ed altro, Via S. Nicola da Tolentino N. 45. Le chiavi dal portiere. 906

NOBILI APPARTAMENTI al Corso Vitt. Em. N. 71 presso la piazza del Gesù. Esposizione a mezzogiorno, ascensore. All'ammezzato locali per uffici. 907

CACIARA Locali affittansi sempre ad uso caciara, trovansi disponibili in Via Porta S. Paolo 18 (Moletta). I locali sono notevoli per la sicurezza. 906

VIA VENTI SETTEMBRE N. 8. Affittasi elegante appartamentino con mobilio o senza, cinque camere e cucina, magnifica esposizione a mezzogiorno, acqua Marcia, fontane e cantina. Dirigersi al portiere. 909

VIA CAVOUR N. 325. Appartamento al primo piano nobile, a destra, di cinque camere sulla strada, stanzino, anticamera e cucina, e con due terrazzine, l'una sulla via Cavour, l'altra sulla piazza delle Carrette. Rivolgersi al portiere. 807

VIA DELL'OLMATA presso S.ta Maria Maggiore N. 35. Appartamento esposto a mezzogiorno, otto camere rimesse a nuovo per lire 70 mensili con acqua Marcia. 911

NEL CENTRO DI ROMA appartamento di nove vani, cucina, fontane e gas in via Boccaccio 5, piano terzo (presso Via Rasella). Le chiavi dal portiere. 911

RIBASSO Appartamenti di 4 e 9 camere con ogni comodità. Presso Ponte Sisto, Lungara 18. Scuderia per 20 cavalli, Lungara 17. Rivolgersi Via Lungara N. 18. 912

25 parole cent. 75 | **IIª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad.

PIANOFORTI NUOVISSIMI di rinomata fabbriche estere e nazionali vendonsi e affittansi a buonissime condizioni. Via del Leone 19 p. 3. (presso S. Lorenzo in Lucina). 853

25 parole cent. 50 | **IIIª CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

ANTONIO SASSOLINI maestro di lingua italiana, francese e spagnuola [corso compiuto], portoghese, inglese e tedesca [corso elementare dà lezioni private a prezzi modicissimi. Via del Corso N. 37 p. 4. 865

SI COLLOCANO Governanti, cameriere italiane ed estere, camerieri, balie, cuochi, cuoche, commessi di negozi altre persone di ogni servizio, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 6.

UNA PIANISTA provetta, mezza età, libera, discreta presenza, che sia disposta recarsi all'estero con altro maestro, scriva seriamente, per maggiori schiarimenti, fermo posta Roma. F. G. 140. 888

SIGNORE INGLESE laureato dell' Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia da lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Bullock M. A. Via San Sebastiano 8 p. 4. 872

GIOVANE TRENTENNE che conosce perfettamente contabilità, corrispondenza lingua italiana francese, desidererebbe occuparo qualche ora al giorno. Miti pretese. Scrivere M. C. Fontanella Borghese 66 primo piano. 875

GIOVANE 26 anni, bella presenza, parla francese, un poco inglese, spagnuolo, desidera occuparsi come commesso camminatore ed altro. Buone referenze. Piccirilli, Via della Croce 5. 895

UN INGEGNERE avendo ore disponibili, offre i suoi servigi ai proprietari di case in qualità di esattore, dando la necessaria cauzione. Scrivere X. Y. Z. fermo in posta Roma. 895

CONIUGI SOLI prenderebbero a pensione due studenti per L. 73 mensili per ciascuno. Alloggio, illuminazione, caffè mattina, colazione, pranzo, imbiancatura, assistenza. Via dei Mille N. 30, interno 8.

PER COGNAC FERRO FLORENTIA ed altri articoli grande consumo per Droghieri, Caffettieri, Liquoristi cercansi rappresentanti attivi in relazione con suddetti, buona provvigione. Scrivere Parissi, Firenze. 903

LIBRI E MOBILI [scrivania, pressa, casellario ecc.] si cedono da un avvocato che parte da Roma. Dirigersi Via Propaganda 22 p. 2. 913

IL SOTTOSCRITTO GIARDINIERE tiene avvisata la sua clientela, essendo prossima la stagione per riordinare i giardini, potranno sempre scrivere al vecchio indirizzo. Serve pure d'avviso per quei signori che ne volessero approfittare tiene manutenzioni mensili sia di villini che terrazze, lavora a giornata, fa coperture cocchi in canna che in legno, prezzi miti. Fornitore di semi, fiori ed orto, bulbi d'ogni specie, Bertagne, aiolette e trifolio per prati. Scrivere G. Pietro, Via Cicerone N. 28, Roma. 913

DISTINTA SIGNORA INGLESE tornata ora da Londra dà lezioni in inglese e francese a domicilio e fuori. Indirizzo Miss Cooper, posta restante Roma. 911

CUOCO Cercasi un abilissimo cuoco, in Via Goito 60. 910

ISTITUTI PRIVATI, STUDENTI NORMALI Insegnante al quale necessita tirocinio presterebbe sua opera gratis quale docente pedagogia e morale. Scrivere Bellini Angelo, Piazza Vittorio Emanuele 31. 914

DISTINTA SIGNORA di Londra, con metodo pratico e facile, dà lezioni delle lingue inglese e francese. Prezzi miti. Scrivere Y. 10, posta restante. 914

DISTINTA MAESTRA con patente superiore, istruisce signorine fino alla quinta classe elementare, seguendo i programmi governativi. Ottime referenze. Modeste pretese. Dirigere lettere Bice Aldanesani. Roma. 912

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di lingua in casa sua, prezzi miti. Scrivere A. S. 25 fermo in posta. 876

MUSICA, BALLO, MIMICA drammatica. Nel Teatro Manzoni, a cura del Presidente della Confederazione Teatrale, funzionano dette scuole gratuite, d'ambo i sessi, dirette da reputati maestri. Per l'iscrizione rivolgersi ivi dalle ore 12 alle 2 pom. 896

SIGNORA FRANCESE vedova d'italiano, che può offrire ottime referenze desidera posto di governante o direttrice di casa, preferibilmente presso persona d'età. Scrivere C. G. 80 posta Roma.

CUOCA Cercasi abile cuoca. Occorre subito. Dirigersi portiere Piazza S. Pantaleo 3. 899

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

LEZIONI DI PIANO canto, mandolino, lingue francese, spagnuola date da maestro abilitato Regio Istituto. Scrivere A. D. 79, Roma.

DR. PHILOS. DI BERLINO parlante correntemente l'italiano insegna lingua e letteratura tedesca. Rivolgersi Via Purificazione 71 interno 2, ore pom. 897

[illegible] del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico [illegible] inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COGNAC de CHANTILLAC

FINE CHAMPAGNE ***

Chateauneuf (Charente) — PROPRIETÀ DEL MARCHESE

GASTONE DE CHANTILLAC

Se volete il vero Cognac DE CHANTILLAC esigete sempre sui turaccioli il cliché. Si trova in tutti i principali stabilimenti a 5 lire la bottiglia.

Agente generale per l'Italia M. LANDO LANDINI. — **Livorno.**

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

27. Decade. — Dall'11 al 20 settembre 1892.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1892

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	1,250,338 33	49,606 08	538,863 45	1,374,189 26	20,492 79	3,233,490 41	4,226 —	— —
1891	1,144,274 70	49,088 87	522,383 71	1.348,605 86	17,351 40	3,081,704 54	4,204 —	— —
Diff. 1892	+ 106,063 63	+ 517 21	+ 16,479 74	+ 25,583 90	+ 3,141 39	+ 151,785 87	+ 22 —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	25,629,534 96	1203,863 78	7,996,996 82	32,688,376 53	368,772 52	67,887,044 61	4,226 —	— —
1891	26,586.675 31	1202,941 21	8,084,308 02	32,399,306 72	362,052 65	68,335,283 91	4,204 —	— —
Diff. 1892	— 957140 35	+ 422 57	— 87,311 20	+ 289,069 81	+ 6,719 87	— 748,239 30	+ 22 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	85,244 67	2,387 92	28,613 17	117,589 94	6,066 81	239,902 51	1,145 88	— —
1891	82,460 30	2,162 93	24,609 73	102,621 59	967 03	212,824 58	1,017 51	— —
Diff. 1892	+ 2,784 37	+ 224 99	+ 4,003 44	+ 14,968 35	+ 5,099 78	+ 27,080 93	+ 128 37	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	1,583,415 70	38,339 22	460,781 58	2,466,052 38	64,706 62	4.613,315 50	1,022 90	— —
1891	1,630,702 32	40,213 12	456,532 88	2,490,847 69	59,972 60	4,678,268 56	999 36	— —
Diff. 1892	— 47,286 62	— 1,853 90	+ 4,248 75	— 24,795 31	+ 4,734 02	— 64,953 06	+ 23 51	—

Prodotto per Chilom. — *RETI RIUNITE*

	Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
della decade	646 59	630 95	+ 15 64
riassuntivo	13812 49	14089 66	— 277 17

LAGO DI GARDA

Anni	*PRODOTTI DELLA DECADE* Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale	*PRODOTTI DAL 1. GENNAIO* Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale
1892	8,344 30	670 30	313 70	9,328 30	110,950 85	19,463 45	6,879 20	137,293 50
1891	6,647 90	862 73	» »	7,510 63	111,040 40	20,855 91	6,763 44	138,659 75
Diff. 1892	+ 1,696 40	— 192 43	+ 313 70	+ 1,817 67	— 89 55	— 1,392 46	+ 115 76	— 1,366 25

PERSONA saggia e nel commercio istruita desidera collocarsi come direttore o ministro presso industriale, negozio, impresa potendo dare di sè ottime referenze, e possedendo requisiti eccellenti. Scrivere E. R. fermo in posta Roma.

CERCASI giovine di buona famiglia per essere occupato a servire il pubblico in negozio di farnè, sotto la direzione del padrone. Scrivere P. R. M. fermo in posta Roma. 907

SIGNORINA TEDESCA cerca posto come compagnia, istitutrice, lezione, viaggio; anche accompagnare signorine. Conosce francese, tutti lavori fini femminili. Lettere: ferma posta A. T. 46, Roma. 909

GIOVINE SCRITTORE tedesco della Germania del Nord da lezioni di lingua e di letteratura tedesca. Indirizzarsi Via di S. Basilio N. 55 p. 2. 907

PIANOFORTE, VIOLINO, MANDOLINO Scuola semigratuita a tutte le ore anche a domicilio, diretta da prof. di Bologna. Metodi, programmi del Liceo di S. Cecilia, Roma, Via Carlo Alberto 6. 900

D'AFFITTARSI

ELEGANTE CAMERA mobiliata in Via Palermo N. 55 secondo piano porta N. 5. Volendo si fa pensione. 876

CAMERA E SALOTTO presso buona famiglia per L. 59 mensili. Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso, volendo si fa pensione.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, stufe, campanelli elettrici. Esposizione a tutto sole, Via Modena 47 piano nobile angolo di via Firenze. 885

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, presso la piazza Venezia. Bellissima esposizione, Via Pedacchia 97 piano secondo. Prezzo discretissimo. 886

CAMERA E SALOTTO oppure due camere da letto presso distinta famiglia, di un impiegato, ben mobiliate esposte a mezzogiorno, Via Tomacelli 148 piano 1.

Ines Non affrettare ritorno. Sono mandato paese natio dove dovrò trattenermi mese e forse più. Siamo perseguitati disgrazia. Ultima mia smarrita. Coraggio, ama sempre RICCARDO. 911

Flora Giorno 28 spedita lettera con denaro. Stupisco non ti sia stata recapitata! Moralmente soffro molto. Divertiti. Saluto tutti. 912

« Se la rispettosa espressione del mio amore non la offende, la prego mostarmelo leggendo questo giornale mentre passo. 914

Lylas Scrivimi, ti scongiuro: che io possa sapere almeno perchè mi hai dimenticato. Ti perdono quanto mi fai soffrire. Ti amo! non ho nulla a rimproverarmi. VIOLA. 913

Armando P. vieni, mi sento male, volevo scriverti prima, ma pensai, forse annoiarti! Se credi, mi farò vedere da corazzini, spedirò ricetta dopo tua venuta. Domenica, lunedì aspettoti. Saluto. GROSSVERDEIN 911

Tasso Quando finirà dunque questa odiosa prigionia? Ogni via mi è preclusa per bearmi di te. L'impazienza è al colmo. Qui sopra non posso dire altro.

Pantheon Mio primo pensiero fu di soddisfare tuo desiderio espressomi. Ivi pure nostre anime sono strettamente riunite. Ti penso e ti penserò eternamente. Amami. R. 914

Carolina Ritira, quando puoi, lettera altro paese, non inquietarti, non ora prudenza. Scrivimi subito subito per farmi sapere che hai fatto ciò che istantemente ti ho pregato di fare. Per carità sarebbe tutto finito! Non inquietarmi più con tue melanconie, sii coraggiosa; pensa che tue parole mi hanno fatto passare giorni impossibili! G. 914

Perugia Finalmente so dove trovarvi, bearmi della vostra vista! Dovete esservi avveduto della impressione profonda che mi faceste primo giorno che vi vidi. Vi amo! E voi? Se capirete che queste righe sono dirette a voi fatemelo capire, passerò solita ora. Però pensando continuamente temo compromettervi. Che fare? Indicatemi, se credete, modo scrivervi mandando biglietto E. R. I. 11 ferma in posta. Vostro eternamente.